



Bilancio Sociale GESCO 2022

Esercizio 2021

A cura di

Teresa Attademo

Rita Ascolese

Con la collaborazione di Giacomo Smarrazzo



INDICE

Pag. 3

Presentazione

Nota Metodologica

1 - CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Pag. 8

3

Aspetti Socio-Demografici Popolazione e Mobilità

Dinamica demografica durante la pandemia

Struttura della popolazione per genere ed età

Spostamenti per motivi di studio o lavoro

Condizioni economiche delle famiglie e occupazione

Il reddito e la sua distribuzione

2 - IDENTITÀ

Pag. 12

Presentazione e dati Anagrafici

Attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017

Principale attività svolta da statuto

Descrizione attività svolte

3 - L'ORGANIZZAZIONE

Pag.16

La storia

Mission, Vision e Valori

Governance

Partecipazione e condivisione

Mappa degli Stakeholder

4 - SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Pag.28

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Numero e Tipologia soci

Occupazione:sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

- Politiche del lavoro
- I lavoratori
- Tipologia dei contratti di lavoro applicati
- Malattia e infortuni
- Welfare aziendale
- Valutazione del clima aziendale interno
- La formazione del personale

5 - ATTIVITA' E QUALITÀ DEI SERVIZI

Pag. 40

Attività socio-assistenziali e socio- sanitarie

Attività imprenditoriali di utilità sociale

- Attività a Impatto ambientale e Economia Circolare

La scuola di Formazione dei lavori Sociali

Attività di imprenditoria editoriale, comunicazione e ufficio stampa

- Iniziative sociali

Caratteristiche distintivo nella gestione e Impatti delle attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

6 - SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

Pag.56

Attività e obiettivi economici-finanziari

Attivo patrimoniale proprio, utile di esercizio

7 - RESPONSABILITA' SOCIALE E DI IMPRESA

Pag.61

Responsabilità sociale e ambientale

- Buone pratiche

Obiettivi sviluppo sostenibile SDGS

- Politiche e strategie
- Coinvolgimento degli Stakeholder
- Il valore cooperativo

8 - OBIETTIVI DEL CONSORZIO

Pag.67

Obiettivi a lungo termine

- I fattori necessari alla realizzazione degli obiettivi

Obiettivi per l'anno 2022

Presentazione

A cura di Sergio D'Angelo

Il 2021 è stato l'anno dei trent'anni di Gesco. Un compleanno speciale che abbiamo voluto celebrare con una festa aperta alla città, con un'edizione speciale di agendo, il nostro taccuino-libro pubblicato a scopo sociale e con un impegno maggiore nelle azioni di contrasto all'emarginazione sociale, quanto mai necessarie nell'era Covid.

5

Ma cosa è cambiato dal 1991, quando otto cooperative si unirono per fondare il consorzio?

All'epoca uscivamo dalla crisi del post terremoto, dagli anni di piombo e dal terrorismo, e l'assistenza era affidata principalmente a forme spontanee di solidarietà come i comitati di quartiere e le mense proletarie. Noi iniziavamo a consolidare il nostro impegno nelle attività di recupero dalle dipendenze, di integrazione dei sofferenti psichici in uscita dai manicomi, di sostegno ai migranti, alle persone con disabilità e, più in generale, a quelle in condizioni di emarginazione sociale e lavorativa. Gli anni '90 furono i più fecondi del sociale: vennero varate leggi importanti come la 381 e la 262 del 1991 rispettivamente sulla co-operazione e sul volontariato, la 285 del '97 dedicata al mondo dell'infanzia fino alla legge quadro sulle politiche sociali 328 del 2000. Norme che hanno inquadrato le categorie del disagio e contribuito a creare un sistema organico di welfare in Italia, ponendo le premesse del sistema di welfare italiano.

Da allora il terzo settore ha assunto sempre di più un ruolo di protagonista del cambiamento sociale, emancipandosi dalla mera gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ed espandendo il suo raggio d'azione in attività diverse e trasversali come la comunicazione, la promozione della cultura e della formazione, l'intervento anche di stampo politico nelle questioni di welfare.

Gesco è diventato il gruppo di imprese sociali più importante e solido della Campania e tra i principali del Mezzogiorno d'Italia ma, non per questo, ha rinunciato alla sua mission originaria, quella di combattere l'emarginazione in tutte le sue forme, trovando soluzioni nuove a problemi vecchi, come la povertà sociale ed educativa, l'isolamento dovuto ad handicap fisici e psichici, la promozione della cultura come motore di cambiamento sociale.

Così, nel difficile anno che ci siamo lasciati alle spalle e caratterizzato da una situazione di maggiore precarietà sociale, si è riproposta non solo la necessità di definire una strategia di adattamento alla convivenza col Coronavirus, ma anche di garantire una maggiore prossimità dei servizi. Il gruppo si è interrogato sul ruolo che potesse avere il terzo settore nell'affrontare l'acuirsi della crisi sociale, economica, ambientale e culturale dovuta alla pandemia, oltre a consolidare l'impegno già profuso sul fronte sociale e sanitario.

L'anno si è aperto con la donazione di circa 100mila mascherine ad enti, organizzazioni e realtà sociali di Napoli, e con la donazione di cento calendari e 1000 mascherine ffp2 per sostenere i lavoratori Whirpool: piccole azioni di solidarietà per chi lotta per la tutela della salute e per il lavoro.

Nel 2021 la campagna di aiuti alle famiglie iniziata l'anno precedente ha ampliato il suo raggio d'azione e si è estesa anche all'ambiente: così con lo slogan "Adotta uno spazio verde" per il recupero dei giardini cittadini abbandonati all'incuria e contando anche sul ricavato delle vendite di agendo 2020, siamo riusciti a piantare cento alberi nella periferia napoletana di Ponticelli, in collaborazione con i volontari dell'associazione Terra. Nella provincia di Caivano abbiamo attivato ChiamaCaivano, una linea di ascolto e sostegno psicologico contro l'isolamento da Coronavirus e teleassistenza, completamente gratuita e pensata per far fronte agli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da Coronavirus. Per arginare il rischio di isolamento delle persone positive al Covid, ad aprile abbiamo donato oltre 300 libri all'Azienda ospedaliera dei Colli all'interno della campagna "Un libro per

amico”, con testi di diverso genere, dalla narrativa agli albi illustrati per bambini, provenienti dalla Fondazione Premio Napoli e dalla libreria personale di Marisa Laurito.

A giugno siamo ritornati a Ponticelli per aprire una nuova sezione dell’Orto Sociale Urbano con la riqualificazione di 50 piazzole che versavano in stato di totale abbandono e degrado, mentre a luglio abbiamo celebrato trent’anni di cittadinanza, di sociale, di welfare, di cultura e di impresa, con una festa aperta alla città, nel suggestivo scenario delle Terme di Agnano. Impegno civile, resistenza e solidarietà sono stati i temi dell’ottava edizione del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lambertini” che abbiamo organizzato a settembre con l’Associazione Jonathan a Nisida, mentre a dicembre abbiamo riaperto **Che Follia**, un social bazar nato nel 2008 *nel centro storico per promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa attraverso la vendita di manufatti provenienti dai circuiti della cooperazione sociale, della solidarietà e del sostegno alle fragilità*. L’anno si è concluso con agendo 2022 trent’anni, presentato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e dedicato alla storia culturale e sociale dell’ultimo trentennio.

Tra questi avvenimenti pubblici di maggior rilievo, se ne inseriscono altri come la presentazione dei risultati del progetto PAG/Percorsi di Autonomia Guidata nel maggio 2021: un intervento che ha permesso a 44 ragazzi in situazioni di disagio di muovere passi importanti verso la conquista di una propria autonomia. Infine nel 2021 si è ampliato l’investimento di GESCO nel car sharing con nuove auto e nuove partnership per il servizio Amicar, ed è nata una nuova cooperativa, tutta al femminile: Nclick. Alla cooperativa, costituita principalmente da giornaliste, è stato affidato il servizio di comunicazione e di ufficio stampa del gruppo e la gestione del portale istituzionale e dei portali di informazione Napolick e Napoli Città Solidale.

Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale di Gesco come principale strumento di rendicontazione sociale per la 19a volta racconta, in un quadro trasparente e omogeneo, gli obiettivi perseguiti da Gesco, le attività realizzate, i risultati raggiunti, rappresentando responsabilmente gli impegni per l'anno 2022. Il presente documento presenta i dati numerici e contabili riferiti all'esercizio 2021.

7

I principi di rendicontazione sociale, presi in riferimento per la redazione del presente documento sono:

- Le Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI), contenenti gli indicatori fondamentali delle tre diverse dimensioni del concetto di sostenibilità: economica, sociale ed ambientale;
- i principi di redazione del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.);
- il Network Lavoro Etico per la gestione della Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000;
- Decreto 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Il presente documento redatto da un gruppo di lavoro interno all'azienda è presentato con cadenza annuale, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. Il documento è diffuso sia in formato elettronico, sia in forma cartacea ed è fruibile da un pubblico più ampio attraverso la sua pubblicazione sul sito www.gescosociale.it e sul sito SA 8000.

1 - CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

8



Aspetti Socio-Demografici popolazione e mobilità

Gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento (ambito geografico, fenomeni e tendenze di carattere generale di natura economica, politica e sociale) condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti. I dati che seguono si riferiscono al *Censimento permanente della popolazione in Campania* – anno 2020. Data pubblicazione 11 marzo 2022 (www.istat.it).

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione, in Campania si contano 5.624.260 residenti. I dati censuari, registrano rispetto all'edizione 2019, una riduzione di 87.883 unità nella regione. Il 53,1% della popolazione campana vive nella provincia di Napoli, che ricopre l'8,6% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione, 2.533,4 abitanti ogni km² contro i 411,4 in media nella regione. All'opposto, Avellino e Benevento, province a maggior vocazione rurale che coprono il 35,7% della superficie regionale, presentano i più bassi livelli di densità, con valori pari rispettivamente a 143,6 e 128,2 abitanti per km². Nelle province di Caserta e Salerno, che insistono sul 55,6% del territorio campano, risiedono, rispettivamente, 340,2 e 215,2 abitanti ogni km². Tra il 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province, con perdite maggiori, in termini assoluti, in provincia di Napoli (-47.665 unità), seguono Salerno e Caserta (rispettivamente -15.413 e -11.763 residenti). Le province di Avellino e Benevento registrano, invece, una maggiore riduzione di popolazione in termini percentuali (-1,8 e -2,1%), ma la minore diminuzione in valore assoluto (-7.440 e -5.602 unità).

Dinamica demografica durante la pandemia

Il decremento della popolazione straniera ha amplificato il declino ascrivibile principalmente al deficit di “sostituzione naturale” tra nati e morti (saldo naturale). Questa tendenza alla decrescita demografica è stata ulteriormente accentuata dalla pandemia da Covid-19. L'eccesso di decessi, direttamente o indirettamente riferibile alla pandemia, ha comportato in Campania l'incremento del tasso di mortalità dal 9,4 del 2019 al 10,4 per mille del 2020, con il picco del 12,7 per mille di Avellino.

Sulla natalità gli effetti sono meno immediati e il calo delle nascite, registrato anche nel 2020, è riconducibile soprattutto a fattori pregressi, come la sistematica riduzione della popolazione in età feconda, la posticipazione nel progetto genitoriale e il clima di incertezza per il futuro. Tra il 2019 e il 2020 il tasso di natalità è sceso dall'8,2 all'8,0 per mille, con un calo particolarmente accentuato nella provincia di Benevento (da 7,1 a 6,7 per mille). In controtendenza la provincia di Caserta registra un lieve aumento del tasso di natalità (da 8,1 a 8,3 per mille) (Prospetto 3).

I movimenti tra comuni sono diminuiti drasticamente durante la prima ondata dell'epidemia, a causa del lockdown di marzo che ha ridotto al minimo la mobilità residenziale, per poi riprendere nei mesi successivi durante i quali, senza blocchi generalizzati agli spostamenti, si è tornati sostanzialmente ai livelli pre-Covid.

Il tasso migratorio interno del 2020, pari mediamente a -2,9 per mille, oscilla tra il -0,9 per mille della provincia di Caserta e il -4,0 di Napoli. Le ripercussioni sono state rilevanti anche sui movimenti migratori internazionali. Il tasso migratorio estero, pur rimanendo positivo in tutte le province, tranne che in quella di Benevento (-0,1 per mille), si riduce rispetto al 2019 (da 1,1 a 0,7 per mille).

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere della popolazione residente si conferma anche nel 2020. Le donne, infatti, rappresentano il 51,3% del totale e superano gli uomini di

circa 146 mila unità. Il rapporto di mascolinità nella regione è pari al 94,9%, in linea con la media italiana del 95%.

La popolazione campana presenta, nel 2020, una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi di età. L'età media, sostanzialmente stabile rispetto al 2019, è di 42,8 anni contro i 45,4 della media nazionale.

Aumenta l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14), che passa da 135,1 del 2019 a 138,6 del 2020 e aumenta anche (da 28,9 a 30,2) l'indice di dipendenza degli anziani (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età 15-64).

10

A livello provinciale, Caserta e Napoli presentano la struttura demografica più giovane, con un'età media di 42 anni e l'indice di vecchiaia più basso della regione (125,2 a Caserta e 125,3 a Napoli). Le due province registrano inoltre un indice di dipendenza degli anziani pari a 27,7 a Caserta e a 28,8 a Napoli e un indice di struttura della popolazione attiva inferiore alla media regionale (Caserta 118,3 e Napoli 117,7).

All'opposto, le province di Avellino e Benevento hanno strutture demografiche più invecchiate, in cui l'età media supera i 45 anni e ci sono, rispettivamente, 189 e 196 persone con età superiore a 65 anni ogni 100 ragazzi tra 0 e 14 anni (indice di vecchiaia). Il processo di invecchiamento coinvolge anche la popolazione residente nella provincia di Salerno, dove l'indice di dipendenza degli anziani risulta pari a 33,2 contro la media regionale di 30,2 e l'indice di vecchiaia pari a 163,7, valore significativamente più alto rispetto alla media regionale

Spostamenti per motivi di studio o lavoro

Al 31 dicembre 2019 sono 2.593.830 le persone che effettuano spostamenti quotidiani per recarsi al luogo di studio o di lavoro, ossia il 45,4% della popolazione residente. La quota è più elevata nelle province di Caserta (45,6%) e Napoli (45,5%).

Nel 59,4% dei casi lo spostamento avviene all'interno dello stesso comune di dimora abituale (1.540.338 residenti), nel restante 40,6% (1.053.492 residenti) ci si reca in altri comuni. La geografia degli spostamenti è piuttosto differenziata in conseguenza delle diverse caratteristiche dei territori provinciali. Gli spostamenti intra-comunali raggiungono i valori massimi nelle province di Napoli (63,5%) e Salerno (59,8%) mentre Avellino (50,2%) e Caserta (50,0%) presentano una maggiore incidenza di spostamenti fuori dal comune.

Condizioni economiche delle famiglie e occupazione

L'occupazione Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del 2020 l'occupazione in Campania è diminuita (-1,9 per cento, da -1,0 l'anno precedente), risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria; la riduzione è stata in linea con la media italiana e delle regioni meridionali (-2,0 per cento per entrambe), portando il tasso di occupazione al 40,9 per cento (dal 41,5 del 2019). Il ridimensionamento dell'occupazione è stato maggiore nel secondo trimestre del 2020, in seguito allo scoppio della pandemia; ha rallentato nei mesi estivi, per poi interrompersi nel trimestre finale, quando si è registrato un moderato recupero.

Alla riduzione dell'occupazione hanno contribuito maggiormente i servizi, particolarmente colpiti dalle misure restrittive introdotte per limitare la diffusione del contagio. Il calo è stato più ampio per i lavoratori autonomi rispetto a quelli alle dipendenze (rispettivamente -2,3 e -1,8 per cento); la riduzione è stata inoltre più intensa per le donne, i giovani con meno di 35 anni e gli stranieri. Relativamente ai lavoratori dipendenti, la flessione ha interessato principalmente gli individui con un contratto a tempo determinato (-11,8 per cento). Grazie all'estensione dei regimi di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro, al blocco dei licenziamenti e alle misure di sostegno alle imprese, il calo dell'occupazione è stato minore di quello, molto più marcato, delle ore lavorate (-12,2 per cento; -11,2

in Italia), che si sono attestate sul valore minimo dal 2004, il primo anno in cui è disponibile il dato a livello regionale.

Secondo l'Osservatorio sul precariato dell'INPS, che fornisce dati sulle posizioni di lavoro dipendente del settore privato, nel 2020 sono state create circa 16.000 nuove posizioni lavorative al netto di quelle cessate (assunzioni nette), poco più della metà rispetto all'anno precedente. I contratti a tempo indeterminato hanno contenuto il calo delle assunzioni nette, che sono state sostenute dal blocco dei licenziamenti e dalle stabilizzazioni di contratti temporanei concentrate nell'ultima parte dell'anno, verosimilmente per effetto degli sgravi contributivi in scadenza introdotti dal DL 104/2020 (decreto "agosto"), convertito dalla L. 126/2020. Le nuove posizioni a tempo indeterminato sono state tuttavia bilanciate dal flusso negativo di quelle a termine, soprattutto durante la prima fase dell'emergenza sanitaria. La flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative nelle attività dei servizi, specie quelli del commercio, della ristorazione, delle attività ricettive e quelli legati al tempo libero. In questi comparti, che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, le cessazioni di posizioni lavorative hanno superato le assunzioni di oltre 1.900 unità.

Il reddito e la sua distribuzione

Le conseguenze della pandemia sui redditi sono state intense. Nel 2020 il reddito disponibile delle famiglie campane, che in termini pro capite è pari a circa il 70 per cento di quello medio italiano, si è ridotto dell'1,9 per cento in termini reali rispetto all'anno precedente (-2,7 per cento in Italia).

Sul calo ha influito la dinamica dei redditi da lavoro. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, le retribuzioni totali nette dei lavoratori dipendenti sono diminuite del 7,8 per cento a prezzi costanti, in linea con la media nazionale, risentendo della contrazione delle ore lavorate. La dinamica negativa del reddito disponibile è stata mitigata dalle misure pubbliche di sostegno ai lavoratori e alle famiglie, che hanno determinato una forte crescita dei trasferimenti netti.

La quota di individui in nuclei senza reddito da lavoro è cresciuta più intensamente tra le famiglie con persona di riferimento giovane e con titolo di studio basso, dove risultava già nettamente più elevata rispetto alla media nazionale. Nelle famiglie senza reddito da lavoro risiede il 27 per cento dei minori campani (21,7 nel 2019), quota ampiamente superiore alla media nazionale. La disuguaglianza dei redditi da lavoro fra gli individui nelle famiglie percettrici è invece rimasta sostanzialmente stabile.

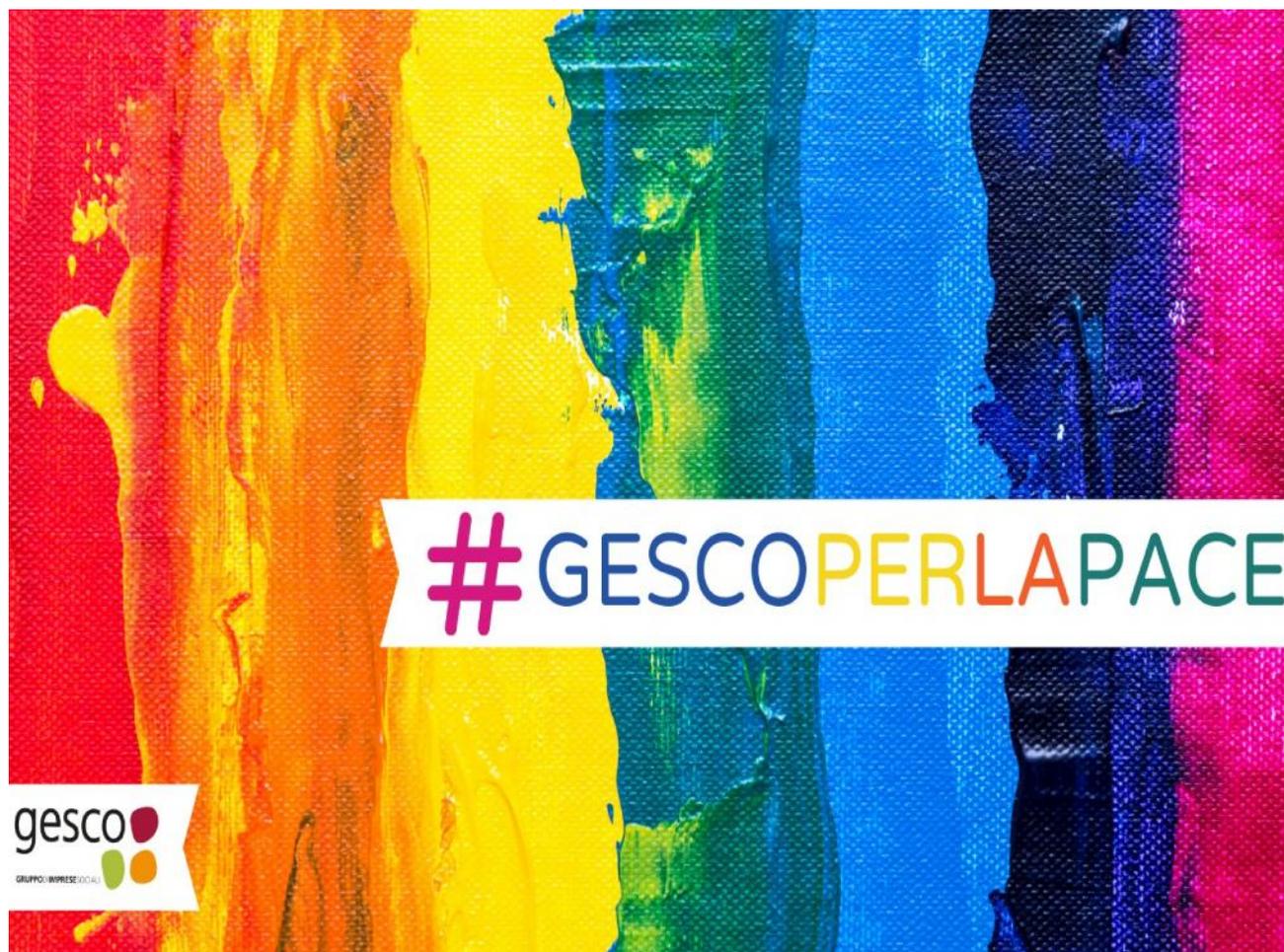
La crisi sanitaria ha inoltre determinato una crescita degli individui che vivono in nuclei maggiormente esposti al rischio occupazionale. Tra le persone nei nuclei attivi, l'incidenza di quelle in famiglie a maggiore rischio, ossia con soli redditi da lavoro dipendente a tempo determinato o da trattamento di integrazione salariale, è cresciuta a circa l'8 per cento.

L'incidenza degli individui in famiglie a minor rischio occupazionale (con almeno un reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato non interessato da trattamenti di integrazione salariale) è invece diminuita nel 2020 al 54 per cento (68 in Italia).

La povertà e le misure di sostegno alle famiglie. Nel 2019 in Campania, in base ai dati Istat dell'Indagine sulle spese delle famiglie, il 9,8 per cento dei 2,2 milioni di nuclei familiari si trovava in stato di povertà assoluta, una quota superiore a quella nazionale; più della metà di questi nuclei non aveva nemmeno un componente occupato. Nel 2020 è cresciuto il ricorso al Reddito e alla Pensione di cittadinanza (RdC e PdC).

2 - IDENTITÀ

12



Presentazione e dati Anagrafici

Denominazione - Gesco Consorzio di Cooperative Sociali

Ragione Sociale - Societa' Cooperativa Sociale

Partita IVA- 06317480637 Codice Fiscale- 06317480637

Anno Costituzione 1991

13 Associazione di rappresentanza Legacoop - Settore Legacoop Sociale

Consorzi a cui aderisce: Consorzio Cooperfi di Italia; Consorzio C.C.F.S - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo.

Reti di appartenenza: ITARDD Rete Italiana Riduzione del Danno, Forum del Terzo Settore.

Altro: Banca Popolare Etica, Intercraal Campania.

Sede Legale

Indirizzo: Via Vicinale S. Maria del Pianto, 36 - Complesso Polifunzionale Inail - Torre 1

C.A.P. 80143 - Napoli

Telefono 0817872037 - 0817873046-47-48

Fax 0817871074

Email gesco@gescosociale.it

Sito Web www.gescosociale.it

Sedi Operative

Via Nuova Poggioreale 160/C C.A.P. 80143 – Napoli - Telefono 0817872037

Via Nuova Poggioreale 160 B/B1 C.A.P. 80143 – Napoli - Telefono 0817872037

Via Ravagnone 1, Arpaia, C.A.P. 82012 – Benevento

Via Santa Maria ai Monti 354 – Napoli – 80141

Via A. F. Toscano 175 – Pomigliano D'Arco – Napoli - 80038

Via San Renato 21 – Sorrento (NA) 80067

Via Ravagnone 1, Arpaia, C.A.P. 82012 – Benevento

Via delle Puglie 70 – Benevento – 82100

Via Scudieri V Traversa 126 – San Giuseppe Vesuviano (NA) – 80047

Via Jan Palack – Central Park – Santa Maria Capua Vetere (CE) - 81055

Via Torrione 54 Salerno (SA) - 84127

Attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa
- Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

b) Interventi e prestazioni sanitarie

- Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Principale attività svolta da statuto

Ottenere l'affidamento, sia da Enti Pubblici che da privati, di attività di servizio sociale da gestite direttamente o da affidare alle cooperative aderenti; favorire e realizzare il coordinamento e l'integrazione delle cooperative associate al fine del perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Inoltre il Consorzio si occupa di: assistenza contabile, consulenza fiscale, svolgimento pratiche amministrative, General contracting, Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche, Organizzazione e gestione di interventi di formazione, Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative, Supporto all'elaborazione di strategie politiche, Promozione di nuovi servizi, Promozione dell'immagine della cooperativa, Centro operativo servizio civile, Formazione, Assistenza al reclutamento del personale e orientamento al lavoro.

Descrizione attività svolte

Le attività del consorzio e dei soci ad esso aderenti, sono raggruppate in 4 macro aree di attività:

15

Attività Socio - Assistenziali e Socio - Sanitarie a Committenza Pubblica

Le attività socio- assistenziali e socio- sanitarie rappresentano le attività caratteristiche del gruppo prevalentemente nell'ambito dei servizi sociali complessi e della loro innovazione e riqualificazione in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni e le Aziende Sanitarie Locali.

Sono molteplici i settori operativi che spaziano in tutte le principali aree di intervento: dall'infanzia alla terza età, dall'uso ed abuso di sostanze alla salute mentale, dall'immigrazione alle responsabilità familiari, dalla disabilità all'inserimento lavorativo.

Le tipologie di intervento possono essere riepilogate secondo la seguente classificazione: domiciliari, residenziali, semiresidenziali, inserimento lavorativo, interventi di strada e di riduzione del danno, interventi infermieristici c/o i penitenziari di Napoli ed Avellino.

Attività di Formazione

La scuola di Formazione dei lavori sociali Gesco è la prima in Campania esclusivamente dedicata alla formazione di professionisti nel sociale è attiva dal 2006.

Rivolta prevalentemente alle professioni sociali, la Scuola di formazione Gesco è finalizzata al miglioramento continuo delle competenze degli operatori e alla sperimentazione di nuovi profili professionali che tengano conto dei cambiamenti occorsi al mercato del lavoro e della diversificazione dei bisogni.

Attività di imprenditoria editoriale, comunicazione e ufficio stampa

Gesco con la sua tradizione ultradecennale nel campo della comunicazione sociale rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che si interessano di comunicazione sociale a Napoli e in Campania.

Oltre alla comunicazione tramite il sito istituzionale gescosociale.it, le attività editoriali sono legate prevalentemente alle due testate giornalistiche online napolik.it e napolicitasolidale.it gestite da una redazione di giornalisti ed esperti della comunicazione che organizzano anche eventi culturali e sociali.

Attività Imprenditoriali di Utilità Sociale

Gesco è tra i soggetti più accreditati e all'avanguardia nel campo della definizione, dello sviluppo, della gestione di progetti imprenditoriali di utilità sociale provando a dare risposte nuove e non convenzionali ai bisogni dei più deboli e delle persone ma comunque in linea con valori e principi cooperativistici.

Il consorzio ha pertanto implementato attività nel campo dell'imprenditoria sociale per ampliare l'azione di difesa dei diritti delle persone e di allargamento delle garanzie collettive. Nell'ambito di questa area sono state implementate attività a tutela dell'ambiente e che rientrano nell'area dell'economia circolare.

3 - L'ORGANIZZAZIONE



La storia

17

Il consorzio Gesco nasce a Napoli nel 1991 dall'unione di otto cooperative ed è il più grande gruppo di imprese sociali della Campania e uno dei principali del Sud Italia. L'esperienza maturata in un trentennio di attività ha prodotto un incremento costante della base sociale e un allargamento della compagnia sociale (ad oggi costituita da 36 enti aderenti) assai più ricca ed eterogenea di quanto non fosse alle origini e soprattutto un ampliamento della *mission* e della *vision* del gruppo.

Pur conservando intatto lo spirito solidaristico e la vocazione alla tutela dei diritti delle persone, alla prevenzione e al contrasto delle forme di sofferenza e disagio sociale, le attività sono state, nel corso degli anni, rivolte sempre più alla promozione del benessere delle persone e alla creazione di occasioni di sviluppo per l'intera collettività, alla promozione di imprese sociali, nei settori della ristorazione e della mobilità, attivandosi nel campo culturale e della comunicazione.

Di seguito elenchiamo i cambiamenti significativi all'interno del Consorzio che hanno comportato un ampliamento e arricchimento delle aree di interesse:

Nel 2005 sono state incrementate le iniziative editoriali, fino alla costituzione di una vera e propria casa editrice dedicata specificamente ai temi del terzo settore, dell'economia sociale e del welfare. Da tale casa editrice è nata *agendQ* che dal 2007 a tutt'oggi viene pubblicata ogni anno.

Nell'anno 2006 è stata fondata la *scuola di Formazione dei lavori sociali Gesco*, la prima in Campania esclusivamente dedicata alla formazione di professionisti nel sociale che anno dopo anno ha ampliato e diversificato sempre più l'offerta formativa.

Nel 2009 nasce un nuovo settore di attività nel campo dell'imprenditoria sociale "Fare più": un progetto che prevede proposte di acquisti collettivi di prodotti di qualità, i cui processi produttivi siano conosciuti in modo analitico e condiviso, con produttori "corretti, vicini, trasparenti, responsabili, solidali" oltre che essere un canale di trasmissione di informazioni al consumo consapevole ed ecosostenibile.

Nel 2009 nasce Afro Napoli United, oggi denominata Napoli United, la squadra interetnica, come progetto di integrazione sociale tra giovani promesse del calcio partenopeo e ragazzi provenienti da diversi Paesi africani, sud americani e di altre etnie

Nel 2013 viene potenziata l'area della ristorazione. Con l'apertura della mensa aziendale nel 2009 e del ristorante/tavola calda nel 2011 Gesco muove i primi passi nel campo della ristorazione e del banqueting, inaugurando il marchio Fare Più.

Nel 2014 nasce il Gruppo di Acquisto Collettivo Fare Più come esperienza di consumo critico offrendo ai propri soci la possibilità di acquistare beni e servizi, a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Nel 2014 Gesco rivolge la sua attenzione anche all'ambiente, promuovendo la partecipazione dei propri collaboratori a convegni e corsi di formazione aventi come oggetto il miglioramento della qualità della vita e l'attenzione per l'ambiente. Da una collaborazione con la cooperativa Arcobaleno, che vanta una consolidata esperienza nelle attività di raccolta di carta e cartone nella città di Torino e in accordo con Comieco, Consorzio Nazionale per il Recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosica è partita la raccolta differenziata di cartone in due quartieri di Napoli. Nel 2019 Gesco è sempre più impegnato in diverse attività di tutela dell'ambiente. Al verde pubblico è destinato il ricavato di *AgendQ*, realizzata a partire dall'anno dal 2019. Nel carcere di Secondigliano Gesco sta realizzando un **impianto di compostaggio** che servirà a smaltire i rifiuti di tutta l'area, oltre che quelli del penitenziario.

Nel 2015 nasce il settore “trasporto e mobilità” promosso con il marchio Amicar. È stato avviato un servizio di trasporto a chiamata di sostegno alla mobilità per persone disabili o a ridotta autonomia di movimento a cui viene data possibilità di prenotare vetture opportunamente attrezzate e con personale qualificato in piena autonomia.

Nel 2016 è partito anche un servizio di mobilità condivisa e sostenibile su auto elettriche con il marchio Amicar Sharing progetto di mobilità sostenibile che ha l’obiettivo di mettere in campo azioni per la solidarietà sociale, con particolare riguardo alla tutela ecologica ed ambientale.

Nel 2016 viene inaugurato il polo enogastronomico “Il Poggio” ristorante, market del cucinato e laboratorio di produzione per le pizze e il pane

Nel 2017 Gesco avvia una collaborazione con la Società Sanitaria S.r.L. per la gestione di servizi di riabilitazione.

Nel 2018 Gesco avvia la gestione dell' *Azienda Agrituristica Selvanova*, un’azienda biologica vitivinicola che ospita anche un agriturismo, un ristorante con cucina tradizionale e una fattoria didattica riconosciuta dalla Regione Campania

Nel 2020 Gesco amplia le sue attività volte a tutelare l’ambiente con il settore *Gesco Verde*. Il ricavato di *agendO* servirà a piantare cento alberi all’anno in città. Inoltre, viene avviata la campagna **Adotta uno spazio verde** con la quale sono organizzate azioni di manutenzione dei parchi pubblici, con i suoi “giardinieri sociali” e in collaborazione con municipalità cittadine e associazioni di quartiere. L’obiettivo è rendere tutte le aree verdi napoletane accessibili ai bambini, agli anziani e alle famiglie.

Nel 2021 il Consorzio Gesco compie 30 anni. Da quel lontano 1991 Gesco oggi resta un grande gruppo di imprese sociali che unisce migliaia di persone impegnate nei servizi di welfare, nel contrasto all’emarginazione, alla povertà, al disagio fisico e psichico, nel sostegno e nel recupero delle persone con problemi di dipendenze, nei servizi per i migranti, ma anche nella promozione della cultura e della comunicazione sociale, nella ristorazione, nella mobilità, in attività di inserimento lavorativo e in quelle per la cura dell’ambiente.

Mission, Vision e Valori

Mission

Gesco promuove attività economiche e produttive nell'ambito non solo della gestione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche delle iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'economia del benessere, della salute, dell'ambiente, dell'alimentazione, della cultura e del sapere, dell'area dei consumi critici, dei nuovi bisogni relazionali e del tempo libero, del turismo e della finanza etica.

Nello specifico Gesco è impegnato a:

- produrre beni e servizi di utilità sociale, che possano contribuire al pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità e promuovere il benessere sociale, culturale ed economico della comunità;
- realizzare attività imprenditoriali che, pur senza negare criteri di razionalità economica, mirino a soddisfare interessi di pubblica utilità e a fornire risposte innovative ai bisogni delle persone al fine di migliorarne la qualità della vita;
- sostenere lo sviluppo di forme organizzative in grado di conseguire un equilibrio sostenibile tra la vocazione imprenditoriale e il perseguimento di finalità di carattere solidaristico, e di assicurare
- modalità gestionali democratiche promuovendo e riqualificando l'economia sociale, la cooperazione sociale e le altre forme imprenditoriali di autogestione;
- realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sapere e la sua divulgazione attraverso attività di studio, ricerca e formazione;
- realizzare attività economiche e produttive che possano consentire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone che vivono una particolare condizione di disagio legata ad esperienze carcerarie, di sofferenza psichiatrica, di disabilità, di dipendenza, di prostituzione e sfruttamento e altre forme di svantaggio che abbiano ostacolato uno sviluppo adeguato di competenze;
- realizzare attività di promozione della coesione sociale e di tutela dei diritti sociali, civili e politici, come il diritto alla salute, alla casa, all'istruzione tese anche ad aumentare il livello di
- consapevolezza e conoscenza dei cittadini relativamente a problemi di interesse generale.

Da diversi anni il Consorzio, anche alla luce del modificato contesto culturale e politico, in un'ottica di ridefinizione dell'impianto strategico imprenditoriale, sta operando diversificazioni strategiche in diversi settori contigui alla esperienza imprenditoriale fin qui raggiunta, per migliorare le proprie performance e garantire la continuità aziendale, avviando iniziative imprenditoriali, nel solco della innovazione sociale, che producano valore aggiunto per la collettività, nuove opportunità di lavoro e concrete occasioni di inserimento lavorativo per persone in condizioni di svantaggio sociale.

Il processo di diversificazione e differenziazione mira, in generale, a mantenere un posizionamento strategico nel contesto regionale, a partire dalla posizione già conquistata. L'obiettivo è duplice: integrare il *core business* dalle attività che dipendono prevalentemente dagli appalti pubblici verso attività più stabili e che si confrontano con il mercato dei beni e servizi di pubblica utilità, rivolti a fasce di persone che vivono particolari condizioni di fragilità sociale, ma anche alla collettività più in generale, nell'area del benessere, del agio e della tutela e promozione del territorio, senza però rinunciare a consolidare la posizione conquistata nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari, dove Gesco ha sicuramente un ruolo importante.

Un riposizionamento che sta incidendo anche sull'assetto societario ed imprenditoriale che, a partire dal mantenimento e la valorizzazione della struttura consortile, conservando in capo alle cooperative socie la base proprietaria, prova a ridefinire il modello organizzativo a partire dalle iniziative imprenditoriali. Infatti il Consorzio, anche a seguito della riforma del Terzo Settore e della novellata normativa sull'impresa sociale, sta promuovendo nuovi soggetti imprenditoriali in corrispondenza di nuovi progetti d'impresa. Lo scopo è duplice: da un lato, quello di circoscrivere in un unico contenitore attività omogenee separandole almeno dal punto di vista delle responsabilità organizzative, dall'altro il modello aiuta a definire gli investimenti collegati ed eventualmente ad aggregare nuovi partners sulla scorta della capacità professionale e la disponibilità a condividere il rischio d'impresa, senza modificare così la base consortile di Gesco. Quindi un nuovo assetto che vede il Consorzio continuare, rafforzandola, l'attività caratteristica negli ambiti sociali e socio-sanitari, agendo sia il ruolo di *general contractor*, che di gestore dei servizi, aggiungendo a questo un importante ruolo di promotore e gestore di nuove e diverse iniziative imprenditoriali partecipate e controllate direttamente.

In questo nuovo assetto il consorzio rafforza il suo ruolo di Direzione Strategica del gruppo, mantiene la proprietà degli *asset* patrimoniali (immobiliari e mobiliari) e ovviamente la Direzione e gestione Finanziaria.

Vision

Le trasformazioni socio-demografiche, l'immigrazione, i fenomeni strutturali di esclusione sociale, sono alcune delle determinanti che sono alla base di un agire solidale che, per incidere efficacemente sul cambiamento, deve trasformarsi in agire sociale e in quanto tale in agire politico, puntando a coinvolgere la sfera della responsabilità pubblica, quelle delle Istituzioni e al contempo, a permeare tutti i settori della società civile, delle organizzazioni imprenditoriali, del sistema di aggregazione della partecipazione civile e in definitiva tutta la collettività: Un modello che riesca a coniugare la crescita economica con la tutela dei diritti, dei beni comuni, della qualità della vita, dell'ambiente, delle relazioni sociali, nella consapevolezza che il benessere collettivo passa anche per la riduzione delle distanze, delle differenze e per il contrasto efficace delle povertà e dell'esclusione.

La tutela ambientale, le infrastrutture, l'innovazione sociale, i nuovi servizi per il turismo, *l'housing* (anche nell'accezione di *housing sociale*), sono tutte iniziative che coniugano valore imprenditoriale e benessere delle persone, in un disegno che mira a ridisegnare la relazione tra il singolo cittadino ed il welfare, provando a connettere le politiche sociali, socio-sanitarie, le politiche del lavoro, la partecipazione e protagonismo dei cittadini ed in definitiva la crescita della comunità: un modello di welfare integrato, nel quale aspetti sociali e sanitari vengono trattati insieme nell'ambito di politiche di prossimità che mettono al centro il territorio e la persona. Si tratta di favorire una accezione del welfare non soltanto di utilizzatore di risorse pubbliche da consumare, ma anche di moltiplicatore di opportunità, di leva produttiva del benessere collettivo.

Per tutto quanto detto, un'organizzazione che opera secondo un approccio orientato al sociale e al benessere della comunità, deve necessariamente osservare le trasformazioni del contesto in cui opera e modulando la propria iniziativa, sia per rendere più efficace ed incisiva la propria azione, ma anche per contrastarne eventuali derive e degenerazioni. Del resto Gesco, storicamente, ha seguito questa linea, non senza contraddizioni e insuccessi, ma sempre provando a mantenere un profilo di organizzazione sociale, forte, radicata sul territorio ed attenta ai cambiamenti.

La storia, però, deve costituire un elemento di forza, un'importante vantaggio culturale e competitivo, deve agganciare l'agire presente a quello futuro e alla memoria, per costituire un punto saldo del profilo identitario di Gesco e della sua visione, che non sia al contempo un limite invalicabile, un alibi a non innovare, ma anzi uno stimolo a guardare avanti e migliorare l'efficacia degli interventi.

In questo senso, occorre assumere una prospettiva in cui accanto al welfare pubblico siano attivate e responsabilizzate risorse aggiuntive del "**welfare di comunità**" e del "**welfare aziendale**", in una

prospettiva generativa di integrazione e di sviluppo: mentre si persegue la tutela dei diritti delle persone, delle famiglie e delle comunità, si contribuisce a rigenerare le basi della solidarietà nel tessuto sociale, con attori diversi, in una logica di sviluppo territoriale. In tale logica non si utilizzano solo risorse date, ma si mobilitano risorse presenti nella comunità, persone, famiglie, istituzioni, aziende, enti di terzo settore, aziende, fondazioni, istituti di credito, entità pubbliche e private che si coinvolgono nella promozione dello sviluppo locale e nella costruzione delle risposte ai problemi sociali, dentro un “**sistema locale**” in cui economia, territorio, responsabilità delle persone e società si compenetrano sul piano progettuale per rafforzare la dimensione economica del welfare e la **dimensione sociale e circolare dell’economia**.

L’idea di fondo è che la promozione del benessere collettivo, il superamento delle disuguaglianze sociali e l’uscita dalle condizioni di fragilità siano obiettivi più raggiungibili laddove si sperimentano circolarità e responsabilità sociale. E il presupposto di tutto ciò è che si provino a ribaltare gli attuali paradigmi che governano le politiche pubbliche: dare centralità al welfare e alle politiche sociali, perché siano esse stesse motore e leva di sviluppo dei territori, nella consapevolezza che le politiche e le pratiche aziendali devono rafforzare la competitività dell’azienda, ma al tempo stesso migliorare le condizioni economiche e sociali della comunità in cui si opera.

Per questo le esperienze di welfare di comunità superano le logiche di intervento prettamente redistributive delle risorse economiche, verso modelli capaci di capitalizzare le competenze delle persone, considerate non come individui singoli ma come soggetti all’interno di un contesto familiare, lavorativo e sociale. Il nuovo modello di stato sociale non deve configurarsi come semplice sistema di erogazione di prestazioni e sussidi in una logica di tamponamento dei più gravi rischi sociali. Il welfare del futuro ha a che fare con il benessere delle comunità, con la qualità della vita complessiva nei territori, con le risorse umane e relazionali da mettere in valore, con la qualità sociale dello sviluppo economico.

Sicuramente il **mondo dell’imprenditoria** diventa interlocutore privilegiato nell’intreccio tra spinte alla responsabilità sociale dell’impresa, il fabbisogno di professionalità adeguate, il sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo e soprattutto la garanzia di un tutoraggio costante e professionale può rappresentare un panel di incentivi da considerare.

Il **settore dell’abitazione** e dell’inclusione abitativa trova spazi e ruoli in questi processi. In primo luogo può diventare stimolo per progettualità importanti che abbiano ad oggetto *l’Housing Sociale* nelle varie forme in cui questa si può declinare, ma anche perché dentro un percorso guidato di inclusione si facilitano i rapporti con i proprietari di case sfitte, si attivano reti sindacali di inquilini, si sviluppano forme dedicate ed attente di intermediazione immobiliare e, altresì, si sperimentino forme innovative di economie circolari di quartiere.

Ne beneficiano complessivamente le **politiche attive per il lavoro**, che troverebbero una sponda competente e capace, nel lungo periodo, di integrare le importanti funzioni pubbliche a sostegno dell’inserimento lavorativo.

In definitiva la nostra Vision, supera i confini del nostro agire imprenditoriale, ma recuperando e rilanciando il senso ed il ruolo dell’Impresa sociale, punta e si orienta verso:

- l’innovazione sociale nei modelli d’impresa orientati alla responsabilità sociale;
- le politiche abitative e gli strumenti di inserimento abitativo;
- le politiche attive del lavoro in un’ottica di inclusione attiva e welfare generativo;
- dalla settorializzazione delle politiche a una *governance* integrata del territorio: strumenti di coesione e cooperazione sociale;
- le politiche e le pratiche imprenditoriali attente al territorio, l’ambiente e la salute dei cittadini.

I valori fondamentali

Gesco promuove e sostiene un modello di sviluppo sociale ed economico equo e sostenibile e una concezione di welfare, non esclusivamente orientata dalle istituzioni e più collegata alle esigenze dei cittadini ed al benessere collettivo.

Gesco promuove il coinvolgimento dei cittadini nella promozione di processi di cambiamento per la costruzione di una società giusta e accogliente.

I valori e principi cui Gesco si ispira sono i seguenti:

Centralità della persona - considerare essenziale per il benessere di una comunità, che ciascun individuo possa non solo soddisfare i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, poter vivere in rapporto con la natura, essere rispettati, partecipare alla vita della comunità;

Collaborazione e chiarezza con gli utenti - operare attraverso criteri di obiettività, di imparzialità e di giustizia, favorendo il diritto all'informazione e alla trasparenza e garantendo la possibilità di formulare suggerimenti di indicazioni utili allo sviluppo del benessere collettivo.

Attenzione al territorio ed alla comunità - favorire un ri-orientamento politico e culturale da un "welfare del risarcimento" ad un "welfare delle opportunità", basato non solo sulla cura e la riparazione ma anche sul sostegno e la promozione delle capacità di attivazione dei singoli individui, conciliando autonomia e responsabilità personali e collettive;

Adozione di una prospettiva "olistica" che riconosca e valorizzi le diversità e consideri il benessere collettivo come imprescindibilmente legato a quello individuale; ciò implica un'adozione di una visione d'insieme che superi la dicotomia tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, e conduca ad una mediazione più autentica nel rapporto tra individuo e società;

Rispetto e tutela dell'ambiente - impegnarsi nella ricerca di uno sviluppo compatibile mediante la progettazione e l'attuazione di interventi che siano, innanzitutto, rispettosi dell'ambiente. Sostenere azioni tese a divulgare comportamenti più attenti a prevenire gli sprechi e le alterazioni dell'ambiente. Favorire momenti di informazione e formazione, in particolare nei settori dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'utilizzo dell'uso sostenibile dell'energia e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Spirito di ricerca – mantenere sempre vivo lo spirito di ricerca, di studio e di formazione, nella logica di approfondire, la conoscenza dei nuovi bisogni e la promozione di risposte innovative prediligendo come metodo di lavoro il gruppo.

Valore delle risorse umane ed integrità della persona – i dipendenti ed i collaboratori sono elementi indispensabili per il successo del gruppo. Il consorzio pertanto, si prefigge di migliorare e valorizzare, attraverso l'organizzazione del lavoro e la formazione, le competenze possedute e il potenziale individuale dei propri dipendenti, rinsaldandone il coinvolgimento emotivo, il senso e l'orgoglio di appartenenza e il grado di soddisfazione, garantendo, altresì l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori e consulenti.

Lavoro di rete – il gruppo Gesco crede fortemente nella necessità di collaborare con gli altri attori del territorio riaffermando il valore della partecipazione, della condivisione e dell'attivazione dei componenti della comunità; i singoli e le famiglie diventano protagonisti non solo all'interno dei servizi ma anche fuori da questi, costruendo azioni comuni con i cittadini, i gruppi sociali, le istituzioni per produrre ricchezza, moltiplicare gli stimoli, aumentare le opportunità

Governance

Il Consorzio dal punto di vista organizzativo -gestionale è suddiviso per aree funzionali che fanno capo all'ufficio di Presidenza, ogni area ha un suo responsabile di funzione. L'organizzazione delle funzioni corrisponde all'organigramma aziendale (Fig.1).

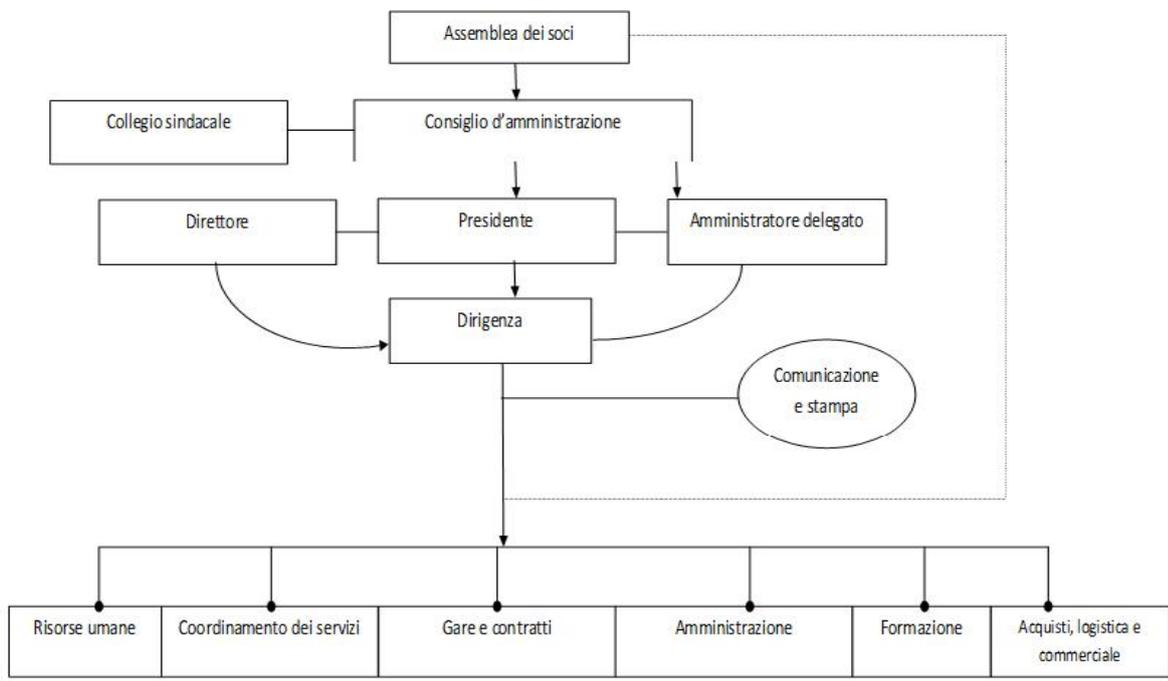
Le aree funzionali sono le seguenti:

- risorse umane (gestione del personale);
- coordinamento dei servizi (gestione, coordinamento e monitoraggio dei servizi);
- gare e contratti e progettazione (produzione di gare e gestione dei conseguenti contratti);
- amministrativa (rendicontazione e fatturazione dei servizi, contabilità e bilancio);
- finanziaria (riscossione crediti, pagamenti e rapporti con gli istituti di credito);
- formazione (aggiornamento, qualificazione e riqualificazione del personale e di persone esterne);
- acquisti e logistica e commerciale (produzione servizi innovativi e relativa gestione contratti, gestione fornitori).

23

Figura 1

ORGANIGRAMMA CONSORZIO GESCO



La struttura di governo del Consorzio è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone degli organi di seguito descritti (tab.1).

Tabella 1. Componenti struttura di governo

Assemblea dei Soci	Amministratore Delegato	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Organo di vigilanza
Soci del Consorzio	Giacomo Smarrazzo	<i>Presidente</i> - Sergio D'Angelo	Giulio Palma Secondulfo Rosario Chianese Giuseppe Arfè Lucio Prattico Vincenzo Christoph D'Ambra	Andrea Miraglia Pasquale Sannino Rosario Brosca Stefano De Rosa
		<i>Consiglieri</i> Giuseppe Pennacchio Alessandro Vasquez Rosario Brosca Paola Improta Russo Anna		

24

I componenti del CDA sono 6 persone fisiche incluso il presidente, l'80% sono maschi (4) e il 20% sono femmine. Rispetto alle fasce di età, 4 persone hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni e 2 persone hanno da 51 a 65 anni. Hanno tutti la nazionalità italiana.

I servizi sono affidati ai soci sempre democraticamente, rispettando i principi di chiarezza e trasparenza, secondo le caratteristiche specifiche, la disponibilità dei soci stessi nel rispetto del regolamento interno.

Partecipazione e condivisione

Il Consorzio utilizza appieno sia gli strumenti assembleari previsti per legge che altri momenti predisposti ad hoc al fine di aumentare sia il livello di partecipazione alle decisioni che di condivisione delle informazioni sulla politica del Consorzio. Inoltre, sono sollecitati incontri e/o riunioni con i soci per confronti e scambi di opinione su problematiche o progettualità specifiche.

Sulla base dei valori e dei principi di riferimento sopra citati, Gesco promuove attività economiche e produttive nell'ambito non solo della gestione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche delle iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'economia del benessere, della salute, dell'ambiente, dell'alimentazione, della cultura e del sapere, dell'area dei consumi critici, dei nuovi bisogni relazionali e del tempo libero, del turismo e della finanza etica.

Nello specifico Gesco è impegnato a:

- produrre beni e servizi di utilità sociale, che possano contribuire al pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità e promuovere il benessere sociale, culturale ed economico della comunità;
- realizzare attività imprenditoriali che, pur senza negare criteri di razionalità economica, mirino a soddisfare interessi di pubblica utilità e a fornire risposte innovative ai bisogni delle persone al fine di migliorarne la qualità della vita;

- sostenere lo sviluppo di forme organizzative in grado di conseguire un equilibrio sostenibile tra la vocazione imprenditoriale e il perseguimento di finalità di carattere solidaristico, e di assicurare modalità gestionali democratiche promuovendo e riqualificando l'economia sociale, la cooperazione sociale e le altre forme imprenditoriali di autogestione;
- realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sapere e la sua divulgazione attraverso attività di studio, ricerca e formazione;
- realizzare attività economiche e produttive che possano consentire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone che vivono una particolare condizione di disagio legata ad esperienze carcerarie, di sofferenza psichiatrica, di disabilità, di dipendenza, di prostituzione e sfruttamento e altre forme di svantaggio che abbiano ostacolato uno sviluppo adeguato di competenze;
- realizzare attività di promozione della coesione sociale e di tutela dei diritti sociali, civili e politici, come il diritto alla salute, alla casa, all'istruzione tese anche ad aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini relativamente a problemi di interesse generale.
- Ogni socio partecipa attivamente alla gestione del consorzio, sia attraverso una propria rappresentanza negli organismi statutari sia attraverso incontri periodici di confronto e verifica, quali riunioni di coordinamento, gruppi di lavoro, gruppi di studio, seminari, e convegni.
- Il Consiglio di Amministrazione si riunisce frequentemente e garantisce la partecipazione di tutti i soci alla gestione ed alle decisioni del Consorzio come si evince dai verbali di assemblea, di Consiglio di Amministrazione e dalle riunioni dei gruppi di coordinamento.

Sono 35 i soci aventi diritto di voto a dicembre 2021. Nel periodo di rendicontazione si è svolta 1

Assemblea il 29/07/2021. I soci fisicamente presenti erano 9 ed altrettanto hanno partecipato con conferimento di delega, con un indice di partecipazione del 51,42%.

Per quanto riguarda il personale, Gesco adotta da sempre una politica inclusiva. Tutti i dipendenti partecipano e sono costantemente aggiornati sulle attività del Consorzio grazie alle assemblee che periodicamente vengono organizzate.

Tra gli obiettivi che, infatti, Gesco si pone troviamo:

- migliorare i rapporti interpersonali dei lavoratori e i rapporti con la direzione
- prevedere forme di sostegno e di riconoscimento con lo scopo di aiutare quei lavoratori in difficoltà.

Rispetto al primo obiettivo, ogni anno infatti viene realizzata ***un'indagine per la rilevazione del clima interno*** con l'obiettivo di rilevare diversi aspetti del clima aziendale, da quelli legati alla percezione dell'appropriatezza delle pratiche disciplinari in vigore e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla percezione del senso di appartenenza e della soddisfazione rispetto al ruolo ricoperto. Rispetto al **miglioramento dei rapporti interpersonali** sono state organizzate con cadenza settimanale oppure mensile, secondo le necessità, delle riunioni d'equipe nei singoli uffici. Inoltre, generalmente vengono organizzate anche le assemblee in plenaria con il coinvolgimento dell'intero personale per l'aggiornamento delle nuove attività, ma a causa del protrarsi della crisi pandemica causata dal **Covid-19**, anche quest'anno tali eventi sono stati organizzati in maniera molto esigua.

Gesco si è dotato di un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme alla norma SA8000:2014 con il quale si impegna a rispettare tutti i requisiti di responsabilità sociale previsti dallo standard, le leggi nazionali vigenti e applicabili al proprio settore di attività e alla propria realtà operativa e le disposizioni degli strumenti internazionali espressamente richiamati dallo standard.

Mappa degli Stakeholder

Con il termine “*stakeholder*” identifichiamo tutti quei soggetti interni ed esterni a Gesco che hanno un interesse nei nostri confronti e che si concretizza principalmente in una serie di attese, esigenze informative, interessi di natura economica.

Nella redazione del Bilancio Sociale si stabilisce con gli *stakeholders* un rapporto dinamico a partire dalla identificazione di standard qualitativi e di performance da monitorare e accrescere, sia dal punto di vista economico che etico-sociale.

Nel percorso di costruzione del Bilancio Sociale è costante il coinvolgimento dei principali interlocutori: soci (cooperative, imprese e associazioni), dipendenti e collaboratori, soci delle cooperative, destinatari dei servizi, partner di progetto, committenti, società civile, movimento cooperativo, fornitori, enti di ricerca e università, media, amministrazioni locali.

I nostri principali portatori d’interesse possono suddividersi in due categorie rispetto alle relazioni che li caratterizzano (fig. 2):

Stakeholders interni ovvero quei portatori d’interesse coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell’attività/servizio;

Gli stakeholders interni, sono rappresentati dal management, i soci, ma un ruolo prioritario è svolto dal personale. Nei confronti del personale la responsabilità sociale si manifesta nel garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, nell’assicurare un buon clima aziendale e nel rispetto di una serie di regole e principi etici.

Stakeholders esterni ovvero quei portatori d’interesse che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

A sua volta ogni categoria è suddivisa in altre sottocategorie che fanno riferimento a figure concrete.

Figura 2. Mappa degli Stakeholders

STAKEHOLDERS CONSORZIO GESCO



Gli stakeholder esterni sono rappresentati da:

Gli **utenti**, destinatari a cui è rivolta l'attività aziendale, rappresentati dalle fasce deboli del territorio e a cui Gesco offre risposte ai loro bisogni. Chiarezza, ascolto e partecipazione rappresentano le basi imprescindibili del rapporto che il Gruppo Gesco instaura con i propri utenti.

I **finanziatori**: i rapporti che Gesco trattiene con i suoi finanziatori sono basati su criteri di integrità, rispetto degli accordi contrattuali, trasparenza e tempestività nel fornire le informazioni.

La **collettività**: il consorzio Gesco per tipologia societaria e *mission* è parte interna alle politiche sociali del territorio. Oltre a perseguire obiettivi di eccellenza e nell'ottica della circolarità delle risorse, la maggior parte delle prestazioni di servizio svolte dall'azienda sono direttamente usufruite dalla collettività. A tal fine il consorzio ha stabilito finalità e iniziative rivolte al territorio di appartenenza, identificando nel radicamento territoriale uno dei suoi valori fondamentali.

Le reti di collaborazioni. Negli anni Gesco ha creato rete con oltre 300 organizzazioni, per lo più associazioni di volontariato e cooperative sociali, seguono in misura minore consorzi di cooperative e fondazioni.

Tra le organizzazioni sono circa 120 gli enti pubblici coinvolti, tra i quali amministrazioni comunali, provinciali e regionali, ambiti territoriali, azienda sanitarie locali università e centri di ricerca.

4 - SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

28



Sviluppo e valorizzazione dei soci

I principali fornitori di servizi e progetti di Gesco sono gli Enti consorziati i quali mettono a disposizione il proprio personale per gestire le commesse a loro affidate.

Nell'individuare ed accogliere un socio, Gesco utilizza i seguenti criteri di priorità:

- entità del fatturato
- continuità della fornitura
- ambito territoriale di operatività dell'Ente

29

La scelta dei soci si fonda su criteri di qualità, economicità e trasparenza contrattuale.

Per questo Gesco ha previsto quale requisito vincolante per la qualifica dei propri fornitori l'adesione ai principi della Responsabilità Sociale così come espressi nella norma SA8000:14.

Altri due requisiti fondamentali per la qualifica dei propri soci sono:

- il rispetto dell'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro
- il rispetto del D. Lgs 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro.

Grazie alla SA8000:14 Gesco ha effettuato audit sulle cooperative socie per verificare il rispetto dei requisiti dello standard SA8000:14. Nel corso dell'anno sono state effettuate 2 verifiche a campione presso le sedi degli enti consorziati e non sono state rilevate non conformità ai sensi della norma SA8000:14.

Qualora si presentassero situazioni difformi rispetto ai principi della norma, il Consorzio concorda con il socio opportune azioni di rimedio finalizzate alla risoluzione delle anomalie riscontrate. Inoltre, il responsabile SA8000:14 ha provveduto ad informare tutti i fornitori soci dell'adesione del Consorzio al sistema di responsabilità sociale SA8000:14 chiedendo a tutti di adeguarsi ai suoi principi.

Oltre ad un sistema di certificazione di Qualità - Gesco inoltre possiede le seguenti certificazioni che svolgono un audit sulle cooperative socie almeno due volte l'anno: ISO 9001 - 45001 - 14001.

Il principale vantaggio di aderire al Consorzio è la contribuzione che quest'ultimo offre allo sviluppo e all'accrescimento delle cooperative e che in maniera reciproca esse stesse danno al consorzio in termini di condivisione di idealità, scelte, agire politico e sociale.

Nel corso delle indagini di rilevazione della soddisfazione dei soci aderenti emerge che la maggior parte dei soci riconosce a Gesco il merito di aver contribuito al loro miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la qualità dei servizi, la tutela dei lavoratori e la progettazione; altri motivi di soddisfazione sono il contributo dato alla formazione e all'innovazione dei servizi. Quasi tutti i soci ritengono che Gesco contribuisca a dar loro una forte rappresentatività sul territorio, per la sua maggiore riconoscibilità rispetto a quella della singola cooperativa, per il fitto sistema di relazioni costruito in questi anni, ma anche per la possibilità di conoscenza di attività dei singoli soci che viene data attraverso lo stesso Bilancio Sociale. Per alcuni, inoltre, la visibilità è frutto di una reciprocità tra Gesco e le cooperative.

Numero e Tipologia soci

I soci di Gesco sono tutti Persone Giuridiche e al 31 Dicembre 2021 sono 35, la maggior parte ha sede in Campania, a Napoli e provincia. I Soci Ordinari sono 33 i Soci Sovventori sono 2.

Tipologia di soci

- Cooperative sociali di TIPO A (n. 17)
- Cooperative sociali di TIPO B (n.2)
- Cooperative sociali ad oggetto misto (A+B) (n. 3)
- Cooperative produzione e lavoro (P.L.) (n. 5)
- Associazioni di promozione sociale (APS) (n. 2)
- Imprese sociali Srl (n. 3)
- 1 Consorzio
- Soci sovventori (SPA) (n. 2)

30

Tabella 2. Prospetto Soci al 31/12/2021

DENOMINAZIONE	TIPO	ADESIONE GESCO	SEDE LEGALE	TERRITORIO
ANCHISE	A	05/03/2004	Via Amato n°4 Castellammare di Stabia	CAMPANIA - (NA)
ARCHE'	A	30/11/2003	Via Striano 6 - 84016 Pagani	CAMPANIA - (SA)
C.R.M.	P.L.	15/02/2000	Via Trenno,15 20151 - Milano	LOMBARDIA - (MI)
GEA	P.L.	19/11/1996	Piazza Corsano 8, Tramonti	CAMPANIA - (SA)
GIRASOLE	A	05/03/2004	Via Filangieri n°114 – P.co del Rovo - 84013 Cava dei Tirreni	CAMPANIA - (SA)
DEDALUS	A	09/03/1999	Via Vicinale Santa Maria del Pianto n°61 - 80143	CAMPANIA - (NA)
EVA	A	14/12/2001	Piazza Milbitz 14, S. Maria Capua Vetere CE	CAMPANIA - (CE)
ISKRA	A	20/07/2001	Via P. F. Campanile n.31 – Marsico Vetere PZ	CAMPANIA - (SA)

L'AQUILONE	A	19/11/1996	Via Luca Da Penne n. 3 -	CAMPANIA - (NA)
L'AQUILONE SERVICE	B	19/11/1996	Via Luca Da Penne n. 3 - Napoli	CAMPANIA - (NA)
LA FABBRICA DEI SOGNI	P.L.	21/01/2000	Via Scafa, Palazzo di Nardi- Telese Terme	CAMPANIA - (BN)
LA GIOIOSA	A	01/10/1999	Piazza B. Tafuri, n.16 Napoli	CAMPANIA - (NA)
NOVELLA AURORA	A	31/03/1998	Via Dante Alighieri n°11 Giugliano in Campania	CAMPANIA - (NA)
PRISMA	A	01/07/2002	Vico Ruggiero n° 7 /9 Meta di Sorrento 80065	CAMPANIA - (NA)
ACCAPARLANTE	A	07/11/2002	Via Nuova Poggioreale, 160/C - Napoli	CAMPANIA - (NA)
EUROPLAN	P.L.	07/11/2002	Via G. Porzio 4 CDN. is. G8 - 80143 Napoli	CAMPANIA - (NA)
L'UOMO E IL LEGNO	A/B	24/02/2003	Viale della Resistenza n° 15 - Napoli	CAMPANIA - (NA)
GESCO SERVIZI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	S.R.L.	11/11/2008	Via G. Porzio n° 4 CDN Is. G 8- 80143 Napoli	CAMPANIA - (NA)
MONDO IN CAMMINO	B	11/01/2012	Via G. Porzio n° 4 is. G8 Napoli	CAMPANIA - (NA)
STUDIO ERRESSE	P.L.	29/12/2005	Via De Pretis 62 - 80133 Napoli	CAMPANIA - (NA)
ELLE BI Luigi Bucci	A/B	07/11/2012	Via Mezzocannone n. 99 - Napoli	CAMPANIA - (NA)
ERA	A	06/12/2012	Via Nuova Poggioreale, 160/c 80143 Napoli	CAMPANIA - (NA)
FARE PIU' IMPRESA SOCIALE DI COMUNITA' SRL	S.R.L.	02/12/2013	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1 - Napoli	CAMPANIA - (NA)
NADIR	A	02/12/2013	Via G. Porzio n° 4 is. G8 Napoli	CAMPANIA - (NA)
FARSI STRADA	APS	08/10/2014	Via De Blasiis n° 7 Napoli	CAMPANIA - (NA)
FARE PIU' GRUPPO DI ACQUISTO COLLETTIVO	APS	08/10/2014	Via Vicinale S.Maria del Pianto n. 61 Centro Polifunzionale Torre 1 - Napoli	CAMPANIA - (NA)
COOPERATIVA SOCIALE	A	26/06/2014	Via Nuova Poggioreale , 160/C	CAMPANIA - (NA)

AGORA'			- Napoli	
CONSORZIO ABN A&B NETWORK SOCIALE	Coop. Sociale	19/12/2014	Via F.lli Cairoli 24 - Perugia	CAMPANIA - (NA)
TERRA E LIBERTA'	A	10/05/1999	Via Garibaldi 6-80146 Napoli	CAMPANIA - (NA)
TAKE CARE IMPRESA SOCIALE	S.R.L.	21/10/2019	Via Santa Teresa degli Scalzi n. 159, 80135	CAMPANIA - (NA)
Gesco Servizi Soc. Coop.	A	03/12/2020	Via Vicinale S.Maria del Pianto n. 36 Centro Polifunzionale Torre 1	CAMPANIA - (NA)
SIMBA	A/B	06/11/2017	Via G Porzio n° 4 – CDN Is.G8 Napoli	CAMPANIA - (NA)
CASBA	A	07/06/2018	Via Nuova Poggioreale , 160/C - Napoli	CAMPANIA - (NA)
COOPFOND SPA	SPA	28/12/2018	Via Guattani, 9 Roma	LAZIO – (RM)
SEFEA IMPACT SGR	SPA	02/07/2020	Piazza dei Gasperi 42, Padova	VENETO – (PD)

Se si vuole fare un focus sull'anagrafica della compagine sociale aggregata, dalla Tabella 1, possiamo vedere che la maggior parte dei soci, 11 (31,43 %) sono associati al Consorzio dagli 11 ai 20 anni, il 25,71 % pari a 9, si sono associati da oltre 20 anni e dai 6 ai 10 anni. Il 17,14 % degli enti si sono associati negli ultimi 4 anni.

Politiche del lavoro

Gesco in base al sistema di gestione della responsabilità sociale conforme alla norma SA8000:2014, certificata nel luglio 2013, si impegna a rispettare tutti i requisiti di responsabilità sociale previsti dallo standard, le leggi nazionali vigenti e applicabili al proprio settore di attività e alla propria realtà operativa e alle disposizioni degli strumenti internazionali espressamente richiamati dallo standard. Si impegna inoltre a considerare il miglioramento continuo quale principio guida delle attività di programmazione e di gestione aziendale relative ai requisiti della norma SA8000:2014 tra i quali:

- rispettare la Libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, consentendo a ciascun lavoratore di formare o aderire a sindacati di sua scelta e il diritto alla contrattazione collettiva;
- combattere ogni forma di discriminazione garantendo pari opportunità alle persone che lavorano in azienda. I principi di democraticità e di uguaglianza sono garantiti anche attraverso la presenza delle donne nell'organico del Consorzio.

Fin dalla sua costituzione il Consorzio ha ricoperto un ruolo davvero importante nel promuovere e favorire l'integrazione lavorativa delle donne che al 31 dicembre 2021 rappresenta ben il 69% dell'intero organico aziendale. La necessità, per le donne lavoratrici, di conciliare il lavoro in azienda con gli impegni familiari ha da sempre indotto il Consorzio a cercare un equilibrio sotto entrambi i profili, ed è aumentato, in conseguenza, il numero di congedi parentali concessi, la flessibilità in entrata e in uscita, l'agevolazione dei part-time e, dall'anno 2020, è stato introdotto il lavoro agile.

Inoltre, sempre nel rispetto della non discriminazione, Gesco da sempre garantisce l'inclusione degli stranieri e di immigrati soprattutto attraverso progetti di inclusione sociale, infatti tra i soci aderenti troviamo cooperative gestite direttamente da stranieri come la Cooperativa Casba e di cooperative che svolgono attività prettamente dedicate agli stranieri come la cooperativa Dedalus.

Gesco ispira i propri comportamenti a principi di interesse generale, valutando le conseguenze del proprio operato sugli interlocutori di riferimento, all'interno ed all'esterno del Gruppo. Questo comporta la necessità di creare un ambiente di lavoro tale da permettere il continuo miglioramento della qualità della vita aziendale, la crescita delle professionalità ed il coinvolgimento delle persone. Aderire ai principi della Responsabilità Sociale significa condividere la cultura aziendale: le scelte, i risultati, e gli obiettivi da raggiungere. Responsabilità Sociale significa per Gesco, affinare la capacità di gestire efficacemente le problematiche d'impatto generale, di rispondere alle aspettative del territorio di concerto con le istituzioni locali e con i cittadini tutti, contribuire alla diffusione delle buone pratiche d'impresa.

Le relazioni tra Gesco ed i lavoratori sono regolate oltre che dal manuale SA8000:2014, dai sistemi di qualità adottati nei servizi, dallo Statuto, dal regolamento aziendale, dal CCNL, dal Codice Etico, dagli atti deliberativi dell'Assemblea dei Soci, dal CdA e dagli organismi tecnici. La responsabilità sociale nei loro confronti si afferma nel rispetto delle regole e della persona, nel coinvolgimento, nell'informazione, nella formazione e nella volontà di crescita continua delle competenze e della professionalità di ciascuno.

Gesco ricerca la partecipazione attiva ed il coinvolgimento concreto degli operatori nell'applicazione del sistema di responsabilità sociale, mediante un'opera costante di formazione e sensibilizzazione riguardo alle tematiche socialmente ed eticamente rilevanti.

Il Consorzio si impegna ad informare tutti i lavoratori sui propri diritti.

Le informazioni vengono fornite:

- in fase di selezione: in questa fase sono fornite informazioni sulla mansione, sul tipo di contratto e sull'inquadramento;
- in fase di assunzione: al momento della firma del contratto attraverso la consegna del Codice Etico, della procedura dei reclami, del regolamento interno e di un estratto del CCNL relativo ai provvedimenti disciplinari;
- quotidianamente: l'ufficio Risorse Umane è sempre disponibile a rispondere a qualsiasi domanda dei lavoratori in merito ai loro diritti e doveri e consente di consultare ed avere informazioni sul contratto di lavoro

Gesco riconosce ai dipendenti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo ed alle mansioni assolte rispettando i minimi definiti nel Contratto Collettivo di settore con l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari del personale.

I lavoratori

Rispetto al numero dei dipendenti, nel triennio 2019-2021 si assiste ad un importante aumento del personale contrattualizzato.

Rispetto alle caratteristiche del personale, si riscontra una prevalenza di donne (Tab. 3). La maggior parte del personale ha un'età compresa nella fascia d'età fino a 40 anni, segue la fascia di età 41-60 anni e circa il 5% dei dipendenti ha un'età di oltre 60 anni (Tab. 4). Ciò conferma la presenza sia di nuove professionalità giovani, sia la presenza di professionalità con esperienza consolidata.

Di seguito è possibile visionare i dati quantitativi dei lavoratori.

Tabella 3. Genere lavoratori

GENERE	2019	2020	2021
MASCHI	39	83	96
FEMMINE	95	153	215
TOTALE	134	236	311

Tabella 4. Fasce di età

FASCE DI ETA'	2019	2020	2021
Fino a 40 anni	47	120	167
41 - 60 anni	74	101	127
Oltre 60 anni	13	15	17
TOTALE	134	236	311

La maggior parte del personale assunto è in possesso di qualifica di Operatore Socio- Sanitario o di Educatore Professionale, titoli richiesti per l'inserimento del personale in strutture socio-sanitarie nell'ambito dell'Asl Napoli 1 centro. Rispetto ai titoli di studio il 30,55% del personale è laureato, il 29,26% ha il diploma di scuola media superiore, il 32,15% ha il diploma di scuola media inferiore e una minima parte la licenza elementare.

Tabella 5. Nazionalità occupati

NAZIONALITA' OCCUPATI	NUMERO
NAZIONALITA' ITALIANA	306
NAZIONALITA' EUROPEA NON ITALIANA	0
NAZIONALITA' EXREAEUROPEA	5
TOTALE	311

Il Consorzio adotta da sempre una politica di inclusione degli stranieri non solo attraverso servizi di accoglienza sul territorio, ma anche assumendo personale straniero come è possibile osservare dalla seguente tabella n.5.

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Il Consorzio garantisce che:

- la retribuzione venga corrisposta senza alcuna discriminazione;
- le buste paga siano chiare e comprensibili e l'ufficio Risorse Umane sia sempre disponibile per qualsiasi chiarimento o informazione;
- gli stipendi siano regolarmente erogati secondo le modalità indicate dal lavoratore (bonifico bancario o assegno).

Gesco si avvale della collaborazione di una società di consulenza esterna per quanto riguarda la contabilità delle buste paga, che comunque vengono controllate anche internamente per verificarne correttezza e completezza.

Rispetto ad un altro principio contenuto nella norma SA8000 "orario di lavoro", il Consorzio si conforma all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale della Cooperazione Sociale. La disposizione effettiva delle ore di lavoro dipende dalla categoria dei lavoratori che possono essere suddivisi in amministrativi e turnisti. Per quanto attiene al lavoro straordinario, è stato sempre un preciso orientamento di Gesco non farne uso, preferendo una più razionale e flessibile organizzazione del lavoro. Ai lavoratori non è richiesto di effettuare un monte ore settimanale superiore a quello contrattualmente stabilito. Lì dove dovesse presentarsi la necessità di superare il proprio orario lavorativo, il dipendente ha la possibilità di concordare con il proprio dirigente il recupero di tali ore usufruendo della banca delle ore.

Le forme contrattuali utilizzate generalmente da Gesco sono:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di formazione lavoro
- Altre forme contrattuali (collaborazione coordinata e continuativa e liberi professionisti)

Il contratto di lavoro a tempo indeterminato è la forma contrattuale più utilizzata dal consorzio (54,66%). Rispetto alle ore lavorate, prevale la contrattualizzazione part-time (88,11%) (vedi Tabella n.6).

Le retribuzioni medie pagate ai dipendenti sono in linea con quanto previsto dai contratti nazionali e sono in grado di soddisfare le necessità fondamentali dei lavoratori. Secondo la politica che il Consorzio segue e per la tipologia di attività, non sono previsti premi di produzione.

Tuttavia i dipendenti possono beneficiare di alcune agevolazioni attraverso la rete che il Consorzio ha creato con Imprese ed Enti.

Tabella 6. Contratti di lavoro e turnover

CONTRATTI	NUMERO	%
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	29	9.32
Dipendenti a tempo indeterminato e a part-time	141	45.34
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	8	2.57
Dipendenti a tempo determinato e a part-time	133	42.77
TOTALE	311	100
TASSO TURNOVER COMPLESSIVO		N°
Entrati nell'anno di rendicontazione (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)		110
Usciti nell'anno di rendicontazione (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc. avvenute al 31/12)		141
Organico medio al 31/12		155,81

Malattia e infortuni

Il consorzio Gesco monitora costantemente l'andamento degli infortuni del proprio personale.

Per quanto riguarda il tasso di infortunio, il sistema di gestione per la sicurezza mantiene monitorato in particolare un indicatore: l'*indice di frequenza*: N° infortuni x 1.000.000/ N° ore lavorate che risulta essere pari a 45,74.

Negli ultimi tre anni il numero di infortuni risulta esiguo, considerando il totale sul numero di dipendenti (nel 2019 n°5 infortuni; 2020 n°5 infortuni; 2021 N° 12 infortuni).

Tabella 7. Numero malattie e infortuni

MALATTIE E INFORTUNI	N°
N. infortuni professionali	12
N. malattie professionali	0

Non si sono mai verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Le principali cause di infortunio sul lavoro sono rappresentate dalle lesioni traumatiche derivanti da incidenti durante il tragitto per recarsi a lavoro (n°4), oppure infortuni sul luogo di lavoro (n°6), inoltre si

riscontrano per l'anno 2021 casi di infortunio per positività al Sars Cov-2 (n°2).

Non si sono mai verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui Gesco è stato dichiarato definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Welfare aziendale

In merito al welfare aziendale, Gesco da sempre si impegna a garantire **misure di sostegno e di riconoscimento in favore dei dipendenti**, che riguardano da un lato la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dall'altro la concessione di benefici economici concreti agli operatori e alle loro famiglie.

Tra le iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, viene ad esempio concessa la flessibilità di orario per il personale dipendente attraverso diversi strumenti:

- *Banca delle ore*
- *Agevolazione del Part-Time sia orizzontale che verticale*
- *Flessibilità in entrata e in uscita*
- *Orario compatto*
- *Permessi aggiuntivi*
- *Congedi parentali*
- *Possibilità di aspettativa non retribuita*
- *Lavoro agile (introdotto nell'anno 2020)*

Rispetto invece alla concessione di **benefici di tipo economico** concreti, Gesco da tempo ha avviato una politica attenta alle esigenze non solo dei propri dipendenti ma anche di quanti hanno con il consorzio rapporti meno strutturati.

Le iniziative intraprese sono le seguenti:

- *Costituzione di un Gruppo di Acquisto Collettivo, la cui adesione comporta la sottoscrizione e il possesso di una Card (Card Fare Più) per l'acquisto di beni di uso primario.*
- *Convenzioni con associazioni per l'acquisto di beni di uso primario, una di queste è l'Associazione A.I.D.A. e madre natura, attraverso cui è possibile acquistare prodotti ortofrutticoli a prezzi vantaggiosi.*
- *Convenzione con la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo (servizi per l'integrazione sanitaria) attraverso cui è possibile per i dipendenti ricevere un rimborso intero o in percentuale delle spese mediche presso i centri di medicina preventiva e diagnostica convenzionati con l'Istituto.*

- *Buoni pasto in convenzione con il ristorante/mensa “Il Poggio”*
- *Cellulari aziendali per i coordinatori dei servizi con chiamate gratuite per la lista dipendenti*
- *Adesione al circuito Intercral, attraverso cui i dipendenti possono usufruire di agevolazioni per il tempo libero (cinema, viaggi, ecc.).*

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Da diversi anni oramai Gesco svolge una indagine sulla soddisfazione dei dipendenti. Anche nel 2021 l'indagine ha avuto l'obiettivo di rilevare diversi aspetti del clima aziendale, da quelli legati alla percezione dell'appropriatezza delle pratiche disciplinari in vigore e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla percezione del senso di appartenenza e della soddisfazione rispetto al ruolo ricoperto.

L'indagine è stata realizzata attraverso la compilazione di un questionario *ad hoc* distribuito ai dipendenti del Consorzio Gesco. Su 311 questionari inviati, ha risposto il 70% delle persone e su una scala da 1 a 10, la maggior parte delle risposte ha un punteggio superiore a 6.

Tale indagine ha lo scopo di rilevare su quali aspetti poter agire per migliorare il clima interno aziendale. Rispetto al miglioramento dei rapporti interpersonali, inoltre generalmente vengono organizzate con cadenza settimanale oppure mensile, secondo le necessità, delle riunioni d'equipe nei singoli uffici oltre che le assemblee in plenaria che coinvolgono l'intero personale per l'aggiornamento delle nuove attività. Negli ultimi due anni, a causa della pandemia provocata dal **Covid-19** tali eventi sono stati organizzati con una frequenza minore. Inoltre, sempre in vista del miglioramento del clima interno e dell'attenzione al lavoratore, il consorzio continua a perseguire come obiettivo la promozione di una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita di tutto il personale al fine di rendere l'ambiente di lavoro sempre più sereno e stimolante dal punto di vista professionale.

Formazione del personale

Durante l'anno 2021 i corsi di formazione offerti al personale sono stati orientati all'aggiornamento dei moduli formativi sul tema Sicurezza e aggiornamento in ambito informatico.

Ambito formativo Salute e sicurezza

Corso sulla sicurezza – Addetto Antincendio e gestione delle emergenze Rischio Basso

I corsi sulla sicurezza offerti sono stati i seguenti:

- D. Lgs. 81/08 s.m.i. Rischio Alto SETTORE ATECO 87.3/87.9/88.99 - Ai sensi dell'art 36 e 37; D. Lgs. 81/08 s.m.i e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 – **Corso sulla sicurezza – Lavoratori - Articolo 36 e 37 - ore 16 – tenutosi via FAD – causa Pandemia**
- DECRETO LEGISLATIVO COORDINATO 81/2008 E 106/2009, ART. 46 E DM 10 MARZO 1998 ALLEGATO XII PUNTO 7.3 - “Criteri Generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”. **Addetto Antincendio e gestione delle emergenze Rischio Basso – ore 4 – tenutosi in DAD – causa Pandemia.**

Sono state espletate n. ore di formazione 20 per un numero di partecipanti pari a 40.

Aggiornamento delle competenze in ambito sociale e informatico

Durante l'anno 2021 – grazie ai fondi Anpal e al Fondo Nuove Competenze sono stati organizzati corsi di aggiornamento delle competenze degli operatori sia in ambito della comunicazione sociale che in ambito di aggiornamento delle tecnologie informatiche.

Sono stati coinvolti circa 120 dipendenti per un totale di 24.050 ore di formazione (che si è svolta soprattutto on the job).

Feedback ricevuti dai partecipanti

Dai questionari di rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi, si evince una buona valutazione dei corsi rispetto sia ai contenuti, sia all'ambiente in cui sono stati organizzati e anche sul personale docente.

5 - ATTIVITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI

40



Attività

Le attività del consorzio e dei soci ad esso aderenti, possono essere raggruppate in 4 macro aree di attività:

- Socio - Assistenziali e Socio - Sanitarie a Committenza Pubblica
- Attività Imprenditoriali di Utilità Sociale
- La scuola di formazione dei lavori sociali
- Attività di Imprenditoria Editoriale, Comunicazione e Ufficio Stampa

41

Attività Socio-Assistenziali e Socio- Sanitarie

Le attività socio- assistenziali e socio- sanitarie rappresentano le attività caratteristiche del gruppo prevalentemente nell'ambito dei servizi sociali complessi e della loro innovazione e riqualificazione in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni e le Aziende Sanitarie Locali.

Un settore che da anni fatica a stabilizzarsi e garantire continuità all'impianto imprenditoriale: gli appalti sono sempre meno frequenti, di durata limitata. Un ambito nel quale la Pubblica Amministrazione appare sempre meno orientata a pratiche di integrazione con il Privato Sociale, all'innovazione e al coinvolgimento degli attori sociali nel processo di co-progettazione e co-gestione. Gesco, in ogni caso, continuerà a cogliere le opportunità che emergeranno in questo settore, migliorando la sua capacità progettuale, il suo radicamento, le professionalità e il radicamento sul territorio, anche nel tentativo di contrastare l'aumentata concorrenza, a volte spuria e sleale, che emerge sempre più agguerrita nel concorrere alle gare pubbliche.

In virtù delle considerazioni esposte, Gesco intende accelerare la individuazione di nuove modalità di organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sanitari rivolti alle persone in condizioni di fragilità, in accordo con la Visione enunciata in questo documento e per rilanciare l'azione innovatrice che ha caratterizzato il suo agire nei trent'anni di storia.

Sotto questo aspetto, si punta a rafforzare e rilanciare le pratiche di Welfare generativo, servizi in grado di promuovere autonomia, emancipazione e miglioramento del sistema di relazioni e legami sociali, che puntino a generare nuove risorse, non solo economiche, in grado di contribuire alla crescita complessiva delle comunità locali, delle persone e dei territori.

Una scelta che, in termini imprenditoriali, dovrà puntare a rivedere l'equilibrio tra ricavi derivanti da appalti pubblici, a favore di iniziative e attività autonome, che non siano soltanto capaci di consumare razionalmente ed efficacemente le risorse, ma propongano modelli di impresa sociale protagonista, in grado di confrontarsi in maniera autonoma ed innovativa con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione.

Per questo vanno sostenuti e realizzati servizi in accreditamento di accoglienza residenziale, servizi diurni e polifunzionali, attività di territorio e presso il domicilio dell'utente.

La pluralità di competenze che direttamente o attraverso i soci il consorzio mette insieme, conferisce al gruppo un prezioso know-how che rende possibile la gestione di servizi sempre più complessi. Nell'anno considerato la maggior parte dei servizi (51,50%) è stato commissionato dal Comune di Napoli e dalla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1.

La restante parte è stata commissionata da altri Ambiti o Comuni della provincia di Napoli, dalla Regione Campania e da altri Enti o soggetti privati.

Sono molteplici i settori operativi che spaziano in tutte le principali aree di intervento: dall'infanzia alla terza età, dall'uso ed abuso di sostanze alla salute mentale, dall'immigrazione alle responsabilità familiari, dalla disabilità all'inserimento lavorativo.

Le tipologie di intervento possono essere riepilogate secondo la seguente classificazione: *domiciliari, residenziali, semiresidenziali, inserimento lavorativo, interventi di strada e di riduzione del danno, interventi infermieristici c/o i penitenziari di Napoli ed Avellino.*

I dati in nostro possesso mostrano una prevalenza di attività domiciliari e residenziali, che coprono circa la metà dell'offerta disponibile. Anche le attività semi residenziali e le attività diurne rappresentano una fondamentale quota dell'offerta.

Di seguito elenchiamo nello specifico i servizi in carico durante l'anno 2021 per tipologia delle prestazioni erogate e di utenza e lì dove è stato possibile, anche il numero di utenti raggiunto suddiviso per genere.

42

ANZIANI

Telesoccorso e Telecontrollo - Si tratta di un Servizio di assistenza gratuito e aiuto tempestivo a persone anziane, sole, con disabilità e con problemi di salute. Funziona attraverso una COS - Centrale Operativa Sociale. Il servizio è affidato dal Comune di Napoli.

Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA) - Si rivolge ai cittadini non autosufficienti e persone che necessitano di cure domiciliari. Tale tipo di servizio è attivo nel Comune di Napoli nella Municipalità IV e fino a giugno 2021 anche nella municipalità X.

Nel complesso in questa area sono serviti dai nostri servizi, circa 662 persone (191 maschi e 471 donne).

DISABILI

Istituto Paolo Colosimo – Attività laboratoriali presso l'Istituto per ipovedenti Paolo Colosimo. Affidato dalla Regione Campania.

SAD/ADI – Servizio di assistenza domiciliare integrata. Tale servizio viene svolto nei Comuni di Ercolano, Marano e Portici.

MINORI

Asili Nido – In affidamento dall'Ente Comunale sono due gli Asilo nido, nella V Municipalità del Comune di Napoli e nella Città di Castellammare. Rivolti a bambini dai 3 ai 36 mesi, seguiti con un progetto pedagogico calibrato sul loro potenziale di sviluppo e sulle loro caratteristiche, con il coinvolgimento delle famiglie. Per il 2021 sono stati seguiti 75 bambini.

Laboratori Educativa Territoriale - Quartieri Barra e Secondigliano - Per bambini e ragazzi coinvolti in attività culturali, ricreative, sportive e di sostegno all'apprendimento, allo scopo di arginare l'esclusione sociale. In affidamento dal Comune di Napoli.

I ragazzi seguiti con un Progetto Assistenziale Individualizzato per il 2021 per entrambe le educative sono stati 101.

GIOVANI

Percorsi di Autonomia Guidata (PAG) - Intervento di accompagnamento verso una totale autonomia per i giovani che escono da percorsi di comunità. In affidamento dal Comune di Napoli.

Dote Comune - Sostegno educativo e percorsi formativi per adolescenti in condizioni di svantaggio sociale per il Comune di Napoli.

Nel complesso in questa area sono stati accolti, ed è stato offerto loro la possibilità di avere servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo, circa 72 giovani (43 maschi e 29 femmine).

CITTADINI E FAMIGLIE

Polo Territoriale per le famiglie IV Municipalità - Promuove percorsi di accompagnamento alla genitorialità, mediazione familiare, gruppi genitori/figli, incontri in Spazio Neutro, sono stati accolti oltre 45 nuclei familiari nel 2021. Il Servizio è in affidamento dal Comune di Napoli.

Porta Unica D'Accesso Territoriale - Servizio di accesso alla rete dei servizi sociosanitari con procedure semplificate, promuove l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia per l'utente di un tempo certo per la presa in carico. Il Servizio è in affidamento dal Comune di Napoli.

Agenzia Sociale per la Casa - Assistenza tecnica, amministrativa e specialistica di supporto per la realizzazione di interventi multi-dimensionali ed integrati di inclusione attiva. Il Servizio è in affidamento dal Comune di Napoli.

CUP Aziendale - Sportelleria, Front e back Office, Gestione Ricoveri, Call Center ed altri Servizi Informatici presso l'Ospedale pediatrico Santobono Pausilipon.

Servizio di Contact center nel Comune di Caivano – call center di supporto psicologico.

SENZA DIMORA

Unità Mobile di Strada - Assistenza di base, informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali Per i senza dimora. In affidamento con il Comune di Napoli.

Per il 2021 sono stati contattati dal servizio 1491 senza dimora, 1185 maschi e 306 donne.

Sportello per Adulti in difficoltà Accoglienza per persone fragili con supporto legale, docce e guardaroba sociale, in affidamento con il Comune di Napoli

MIGRANTI

Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) - Accoglienza e assistenza a migranti, rifugiati e minori stranieri non accompagnati. Nel 2021 sono stati accolti 72 ragazzi. In affidamento dalla Prefettura.

SERVIZI PSICOSOCIALI E DI RIABILITAZIONE

Oltre i servizi sopra citati, in quest'area rientrano anche gli interventi gestiti in integrazione e affidati dall'Azienda Sanitaria Locale ASL Napoli 1 Centro, nello specifico si tratta degli interventi socio-sanitari previsti per le seguenti aree: Salute Mentale, Dipendenze, Anziani, Disabili e cittadini Immigrati.

SOFFERENTI PSICHICI

Strutture Intermedie Residenziali (SIR) - Accoglienza per persone con problemi psichici seguite sia dal punto di vista sanitario e farmacologico che da quello psicologico.

Centri Diurni (Cdr) - servizi di natura socio-assistenziale e attività laboratoriali.

Per quest'area i servizi psicosociali offerti dall'ATI in cui è inserita Gesco raggiungono annualmente almeno 271 persone, 177 maschi e 94 donne.

DIPENDENTI

Centri Diurni e Residenziali - Percorsi di riabilitazione e attività laboratoriali, per favorire l'emancipazione dall'abuso di sostanze e il reinserimento sociale.

Mamacoca/Nuovi stili di consumo - Si svolge in anonimato e si rivolge a persone con problemi legati al consumo di cocaina.

Hybrid - Assistenza e Informazioni sui nuovi stili di consumo, per adolescenti e giovani intercettati nei luoghi del divertimento

Drop In - Presidio sanitario per persone senza dimora e migranti che fanno abuso di sostanze. Offre docce, pasto, supporto psicologico e orientamento ai servizi territoriali.

Nel 2021 hanno contattato i servizi di quest'area almeno 238 persone.

DETENUTI

Progetto IV piano - Centro diurno socio-riabilitativo all'interno della Casa Circondariale di Poggioreale

Assistenza Infermieristica Penitenziaria a Napoli Assistenza infermieristica ai penitenziari di Poggioreale, Secondigliano e Nisida

Centro diurno socio-riabilitativo all'interno della Casa Circondariale di Poggioreale.

44

RIABILITAZIONE E ANZIANI

Residenze Sanitarie Assistenziali Handicap (Rsah) Assistenza materiale, infermieristica e riabilitativa per persone con disabilità che non possono essere assistite a domicilio.

Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa) - Strutture socio-sanitarie per anziani che necessitano di trattamenti continui.

Centri Diurni per malati di Alzheimer - Punti di incontro e di aggregazione, offrono diversi servizi di natura socio-assistenziale.

Le persone raggiunte dai servizi psicosociali in quest'area sono state per il 2021 circa 176 di cui 86 maschi e 90 donne.

Rispetto ai servizi socio-sanitari sopra citati, è stata organizzata un'indagine di soddisfazione degli utenti e dei dirigenti dell'Ente committente di cui si espongono i risultati.

Ciò che è emerso negli ultimi anni da parte dei dirigenti dell'ente committente (ASL NA1) è una grande soddisfazione rispetto alla realizzazione delle attività svolte dagli operatori del privato sociale ed anche il contributo in generale dato dal consorzio rispetto all'impiego di figure professionali specifiche inserite all'interno delle equipe sanitarie e di cui gli enti erano carenti. E' stato dunque apprezzato pienamente il ruolo esercitato per esempio dalle figure professionali OSS, di cui si avvertiva una estrema necessità e che svolgono attività ben precise.

I responsabili della ASL, pur giudicando in maniera positiva la globalità del servizio e quindi anche degli operatori pubblici, ritengono che con l'arrivo degli operatori del terzo settore - *"tutte persone eccellenti, anche coloro che non lo fanno per scelta"* - si possa rilevare una maggiore motivazione da parte degli utenti. *"Abbiamo scoperto che gli operatori del terzo settore, con i loro specifici profili professionali, hanno una funzione precisa che ci fa notare benefici nei pazienti che fanno molte più attività e stanno meglio"*. Per il futuro un auspicio legato al miglioramento delle sostituzioni degli operatori del terzo settore che, secondo alcuni responsabili della ASL non sempre sono tempestive quando non sono programmate.

Rispetto alle attività svolte dagli operatori del terzo settore i dirigenti della ASL mostrano una sostanziale soddisfazione. Più del 50% ritengono che il grado di soddisfazione sia ottimo.

In relazione alla soddisfazione degli utenti o dei familiari, i dirigenti dell'ASL hanno mostrato un consenso plenario. La soddisfazione ha riguardato le prestazioni nella loro totalità rilevata, in particolar modo, per le attività realizzate in determinate fasce orarie. *"Soprattutto il pomeriggio c'è un coinvolgimento dei pazienti che prima erano semplicemente seduti!"... lo spazio tra il pranzo e la cena era un periodo critico per i pazienti, infatti abbiamo organizzato le attività di animazione sociale e questo ci ha permesso di riempire uno spazio vuoto*

In generale è possibile affermare che *“sia gli utenti che i familiari, tutori ed amministratori di sostegno, sono soddisfatti dei servizi e delle prestazioni offerte. La comunicazione con familiari, tutori ed amministratori di sostegno, grazie alla presenza degli operatori del terzo settore, è maggiormente favorita e gli utenti appaiono più sereni e collaborativi nel corso della quotidianità relazionale”*.

Attività imprenditoriali di Utilità Sociale

Gesco è tra i soggetti più accreditati e all'avanguardia nel campo della definizione, dello sviluppo, della gestione di progetti imprenditoriali di utilità sociale provando a dare risposte nuove e non convenzionali ai bisogni dei più deboli e delle persone ma comunque in linea con valori e principi cooperativistici.

Il Consorzio ha pertanto implementato attività nel campo dell'imprenditoria sociale per ampliare l'azione di difesa dei diritti delle persone e di allargamento delle garanzie collettive.

Di seguito elenchiamo le attività imprenditoriali in cui è impegnato il consorzio:

Polo enogastronomico “Il Poggio” è un ristorante e un laboratorio di produzione per le pizze e il pane. Inaugurato nel gennaio 2016 e realizzato in un ex opificio offre al quartiere di Poggioreale, in una rinnovata ottica di costruzione di luoghi di comunità e benessere, “il piacere di ritrovarsi”, un'occasione per ricostruire legami e relazioni sociali in locali belli, nei quali gustare cibi di qualità.

Il personale è composto per la maggior parte da giovani provenienti da contesti difficili, che hanno perfezionato le competenze di base formandosi “on the job” per diventare cuochi, camerieri, barman, responsabili di sala e maitre. Puntando su un'offerta culinaria che unisce ai piatti della tradizione napoletana anche un'ampia scelta di panini e prodotti da grill, oggi il Poggio è una realtà consolidata nel panorama della ristorazione in città. Il Poggio è diventato punto di ritrovo per i giovani e famiglie del territorio, può accogliere mostre, ospitare presentazioni di libri, convegni, concerti ed è aperto gratuitamente alle serate musicali dei giovani emergenti. Il progetto si colloca nel solco del lavoro di ricerca in cui Gesco si sta impegnando da diversi anni per promuovere un'idea innovativa e sempre più allargata del welfare, al centro della quale il lavoro si configura come la più potente politica sociale che possa essere dispiegata.

Impresa sociale ed agricola Selvanova gestita da Gesco dal 2018 è un'azienda agrituristica biologica di circa 20 ettari di terreno con un ristorante attrezzato per 150 posti. L'azienda vitivinicola produce secondo protocolli di produzione biologica vino (con vitigni autoctoni – Pallagrello, Aglianico..), olio (dall'oliva caiazzana) e diverse altri prodotti della terra da distribuire nei mercati del Km0. La struttura è realizzata secondo criteri di bio-architettura. L'azienda è fornita di una cantina e di impianti per la produzione e conservazione del vino, con capacità produttiva di circa 75 mila bottiglie. Fa parte, inoltre, della proprietà una palazzina che si sta provvedendo ad accreditare per comunità di recupero per persone dipendenti da sostanza psicotrope, con almeno 20 posti letto, nel quale sviluppare programmi di recupero socio-pedagogici, anche attraverso il lavoro in ambito agricolo. Infine l'azienda Selvanova è anche fattoria didattica, e in prospettiva sarà iscritta nel registro Regionale delle Fattorie Sociali. Attualmente sono occupate 4 persone, ma in prospettiva si punta ad incrementare le risorse umane fino a 12.

Poggio Leopardi. E' un nuovo punto ristorazione e winbar, dedicato a Giacomo Leopardi. Gesco ha avuto in concessione l'uso di locali situati nell'importante **colonnato della chiesa di Francesco di Paola** in Piazza del Plebiscito a Napoli, la ristrutturazione è già avviata, sicuramente sarà aperto entro il 2022.

Napoli United. Già Afro Napoli United e oggi **Napoli United**, è la squadra interetnica, nata nel 2009 come progetto di integrazione sociale tra giovani promesse del calcio partenopeo e ragazzi provenienti da diversi Paesi africani, sud americani e di altre etnie. A questi ultimi viene offerta, attraverso lo sport e la condivisione di un progetto non solo agonistico, opportunità concrete di convivenza paritaria.

CRN e Centro-Sportivo Dream-Village. La collaborazione di Gesco con la Società Sanitaria S.r.L. per la gestione di servizi di riabilitazione si avvale di un'equipe polispecialistica: fisiatristi, foniatristi, ortopedici, neurologi, neuropsichiatri infantili, psicologi, pedagogisti, cardiologi, vascolari, medici sportivi, posturologi, podologi, osteopati. Offre interventi specializzati in ambito ambulatoriale, domiciliare e di semiconvitto. Questa collaborazione rientra nell'area di **Gesco Salute**, strumento imprenditoriale operativo attraverso il quale Gesco è entrato in maniera più stabile e strutturata nel settore della sanità a partire da quello dei servizi di riabilitazione neuropsichiatrica, cognitiva, psicomotoria, logopedistica, chinesiterapeutica, dell'alimentazione, guida all'uso di protesi e ausili, ginnastica preventiva, di mantenimento, correttiva e posturale o per le alterazioni motorie. Si tratta di un settore propriamente sanitario, nel quale finora le imprese del Terzo Settore hanno faticato ad entrare per le fortissime barriere all'ingresso, sia di carattere economico e finanziario. Uno strumento utile, quindi, a che a rafforzare la presenza di Gesco nel settore sanitario, per promuovere e rafforzare reti di prossimità, strutture intermedie e (anche nell'ambito della telemedicina) per l'assistenza sanitaria territoriale: potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare

Amicar Care - Nell'ambito dei servizi di mobilità, rappresenta una esperienza consolidata ideata per agevolare la mobilità e migliorare la qualità della vita di persone con disabilità e con limitata autonomia, offrendo a costi contenuti un servizio innovativo per ogni tipo di spostamento.

Avviato con il marchio Amicar a luglio 2015 è un servizio di trasporto a chiamata per le persone con disabilità o con limitata autonomia di movimento a cui viene data possibilità di prenotare vetture adeguatamente attrezzate per ospitare in maniera confortevole e sicura i passeggeri con esigenze speciali ed un loro accompagnatore.

Il servizio può essere attivato chiamando il call center dedicato, attivo tutti i giorni h24. Il servizio è offerto grazie alla collaborazione con l'associazione di promozione sociale, Farsi Strada che associa gli utilizzatori del servizio e che usufruiscono dei servizi di trasporto economicamente realizzati da Gesco in collaborazione con la Cooperativa Controvento.

A dicembre 2021 le auto disponibili sono 3, due Fiat Doblò con pedana e ancoraggio per carrozzina e un Renault Trafic 9 posti con le stesse caratteristiche. Sono stati raggiunti attraverso questo servizio più di mille utenti.

Attività a impatto ambientale e economia circolare

Gesco da sempre valuta il corrispondente impatto ambientale con cura e attenzione nell'avviare qualsiasi iniziativa operativa. Promuove la partecipazione dei propri collaboratori a convegni e corsi di formazione aventi come oggetto il miglioramento della qualità della vita e l'attenzione per l'ambiente. Nello svolgimento della propria attività il Consorzio Gesco non produce rifiuti "pericolosi". I toner e le cartucce usati per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo, negli uffici viene, invece, realizzata la raccolta differenziata della carta attraverso appositi contenitori.

La consapevolezza del profondo legame tra la tutela ambientale e il benessere ha spinto Gesco ad occuparsi in maniera più strutturata di questo binomio, dando vita ad una vera area di ricerca e sviluppo di linee di azioni su queste tematiche.

Gesco ha deciso di investire le proprie energie e risorse nella progettazione e realizzazione di attività tese a estendere gli ambiti dell'informazione sui temi relativi ad ambiente e salute, sensibilizzando cittadini e istituzione al rispetto ambientale e all'uso di fonti energetiche rinnovabili, e a promuovere azioni concrete per migliorare la vivibilità del territorio cittadino, e nel contempo offrire nuove occasioni di lavoro a persone svantaggiate nel mercato del lavoro.

Gruppo di Acquisto Collettivo (GAC), con il marchio *FarePiù* Gesco promuove un'esperienza di consumo critico che partendo dal gruppo di persone che a vario titolo sono legati alla propria rete, si estende a tutta la comunità che nel 2021 raggiunto 20.000 persone. Il GAC persegue interessi generali della comunità offrendo ai propri soci la possibilità di acquistare beni e servizi a migliori condizioni rispetto a quelle offerte dal mercato. Una delle convenzioni che va anche nel senso del rispetto dell'ambiente è quella con **l'Associazione A.I.D.A. e madre natura** attraverso cui Gesco promuove l'acquisto di beni di uso primario a Km0. Tale convenzione permette di acquistare prodotti ortofrutticoli a prezzi vantaggiosi a tutti i dipendenti.

Amicar Sharing. Il servizio Amicar Sharing 100% elettrico è realizzato da oltre un anno nella città di Napoli da Gesco in collaborazione con Renault Retail Group Napoli.

Partito nel 2016 il progetto di mobilità sostenibile e condivisa su auto elettriche, Amicar Sharing, ha come obiettivo è quello di mettere in campo azioni per la solidarietà sociale, con particolare riguardo alla tutela ecologica ed ambientale. Amicar Sharing è il primo e unico car sharing a Napoli con la più grande flotta di auto totalmente elettriche nel Mezzogiorno. Offre la possibilità di spostarsi agevolmente entro i confini cittadini a costi molto contenuti.

Amicar sharing rappresenta per Gesco una importante evoluzione del suo impianto strategico-imprenditoriale. Una scelta che investe decisamente nella mobilità sostenibile e condivisa, che contribuisce a contenere l'impatto sull'ambiente, e a ridurre le emissioni di CO2. Amicar è partita a Napoli da circa un anno e, al netto delle limitazioni indotte dalla pandemia, si è sviluppata con discreto successo nel contesto cittadino, dove si avvia a diventare sempre più un utile strumento di mobilità urbana per i cittadini.

Amicar utilizza la formula già collaudata da un anno di attività denominata Free Floating. Questa soluzione di mobilità si contraddistingue per la forte flessibilità in fase di riconsegna della vettura a fine corsa. Amicar promuove soluzioni ecologiche che incentivano l'uso collettivo dell'auto affiancati al sistema di trasporto pubblico, contribuendo a migliorare le condizioni di vivibilità nel contesto urbano ed aumentare l'offerta a supporto di particolari esigenze di tutti i cittadini.

Nel primo semestre 2021 la flotta di auto elettriche si è ampliata fino al raggiungimento delle 80 unità con la possibilità di utilizzare le auto in Free floating nei confini urbani. Anche i punti di prelievo e ricarica auto sono raddoppiati attraverso la convenzione con 9 parcheggi della rete quick park, diffusi capillarmente sul territorio cittadino.

Gesco, si propone per l'anno 2022 si propone come attuatore di buone prassi per un modello di "consumo collaborativo", attraverso il quale si offre ai cittadini della comunità locale, la possibilità concreta di sperimentare un sistema di mobilità alternativo.

Amicar è anche bike sharing, per il noleggio di bici elettriche che si prendono e si parcheggiano in punti Amicar bike.

Gesco verde. Attraverso la campagna **Adotta uno spazio verde**, sempre aperta alla raccolta fondi, Gesco organizza azioni di manutenzione dei parchi pubblici, con i suoi "giardinieri sociali" e in collaborazione con le municipalità cittadine e associazioni di quartiere. L'obiettivo è rendere tutte le aree verdi napoletane accessibili ai bambini, agli anziani e alle famiglie.

L'Orto Sociale Urbano di Ponticelli, il più grande d'Europa, è un progetto che ha riguardato la riqualificazione di 50 piazzole in stato di totale abbandono e degrado per farne oggi quasi 200 terrazze che sono assegnate ad altrettante famiglie della zona, con cui si organizzano eventi e campagne di sensibilizzazione. L'ambito di attività rientra anche in quello dell'Economia Circolare.

L'Orto Sociale Urbano di Ponticelli è un'esperienza di bene comune unica nel suo genere, per la molteplicità dei soggetti coinvolti. Lo spazio, completamente abbandonato a se stesso, fu affidato nell'ottobre 2015 dal Comune di Napoli al Centro Diurno Lilliput, dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro, gestito attraverso la cooperativa sociale Era del gruppo Gesco. Frutto di una collaborazione tra Comune di Napoli, Dipartimento Dipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro, Consorzio Gesco e Comitato Cittadino "Parco Fratelli De Filippo", il progetto ha visto, fin dall'inizio, una forte partecipazione delle associazioni del territorio e dei cittadini. L'iniziativa è stata realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco nell'ambito della campagna *Adotta uno spazio verde* e finanziata con il ricavato della vendita di *agendo*, l'agenda libro di Gesco che da due edizioni è dedicata a sostenere progetti ambientali di riqualificazione.

Evento culturale annuale: Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"

Il Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" nasce nel 2014 quando il Consorzio Gesco in collaborazione con l'Associazione Jonathan promuove la prima edizione sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, intitolato alla memoria di Amato Lamberti, sociologo fondatore dell'Osservatorio Anticamorra. L'iniziativa ha cadenza annuale ed ad oggi ha visto sette edizioni. Il Premio negli anni ha avuto il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia; della Regione Campania; del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dell'Università Suor Orsola Benincasa. L'obiettivo del Premio è promuovere, attraverso esempi concreti, la Responsabilità Sociale sia come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva sia come modello alternativo a quello individualistico delle relazioni umane nel mondo globalizzato di oggi.



Impianto di compostaggio in convenzione con l'Istituto Penitenziario di Secondigliano. Nel 2019 Gesco ha firmato una convenzione con l'Istituto Penitenziario di Secondigliano per la realizzazione, all'interno del carcere di un Eco-Distretto di economia circolare, composto da un impianto di compostaggio aerobico, un impianto di selezione degli imballaggi (plastica e cartoni), un laboratorio di riuso per ingombranti e RAEE. Un progetto di gran parte finanziato dal Ministero di Grazia e Giustizia che prevede l'inserimento lavorativo di circa 10 detenuti. A rafforzamento di questa iniziativa Gesco ha stipulato un protocollo di intesa anche con il Comune di Napoli, ASIA e l'ATO di Napoli. A dicembre 2021 è giunta a compimento la procedura, attraverso Conferenza di Servizi, che ha consentito alla Regione Campania di emanare il Decreto di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. Intanto è già in corso di esecuzione l'attività di formazione rivolta ai detenuti. Si prevede di completare l'investimento nel 2022 ed avviare le attività di trattamento entro la primavera del 2023.

La scuola di Formazione dei lavori sociali

La scuola di Formazione dei lavori sociali Gesco è la prima in Campania esclusivamente dedicata alla formazione di professionisti nel sociale è attiva dal 2006.

La scuola conta cinque aree tematiche, con un programma formativo articolato in cinque macro-aree: professioni sociali; prospettive dei servizi socio-sanitari; progettare, gestire, valutare; comunicazione, cultura, società; politiche sociali e sviluppo locale.

Rivolta prevalentemente alle professioni sociali, la Scuola di formazione Gesco è finalizzata al miglioramento continuo delle competenze degli operatori e alla sperimentazione di nuovi profili professionali che tengano conto dei cambiamenti occorsi al mercato del lavoro e della diversificazione dei bisogni. I corsi riguardano sia la formazione e l'aggiornamento di professioni sociali tradizionali come quelle di Operatori Socio Sanitario, Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare e Mediatori Culturali, sia il reintegro scolastico di allievi al di fuori del circuito svolti nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e nell'ambito del Sistema "Scuola di Comunità". Inoltre la Scuola ha dato spazio alle attività internazionali con la progettazione "Erasmus", tirocini formativi ed extracurricolari; oltre alla formazione e aggiornamento degli operatori tramite il programma Fon.Coop e Fondo Nuove Competenze - Anpal.

La scuola dispone di aule per lezioni frontali, laboratori multimediali, un'aula magna per convegni e seminari, attrezzata con le più moderne tecnologie.

Per l'anno 2022 è stata avviata una programmazione di attività formative orientate all'innovazione digitale e ai giovani che si dovranno inserire nel mercato del lavoro, in particolare sarà sviluppato il corso di Grafico Pubblicitario e di "Operatore della Ristorazione" – sempre nell'ambito dell'IeFP. In tale orizzonte di innovazione sociale ed imprenditoriale assume piena centralità l'obiettivo del rafforzamento e della valorizzazione delle competenze professionali e gestionali dei lavoratori tramite le attività rivolte agli stessi dipendenti finanziati dai programmi Fon Coop e Anpal oltre ad un'attività di tirocini extra curriculari rivolti a giovani Neet e non Neet.

Tipologia e ambiti corsi di formazione anno 2021

Ambito formativo Socio Sanitario

Durante l'anno 2021 sono stati organizzati ed erogati principalmente corsi di formazione nell'ambito Sanitario (Operatore Socio Sanitario e Operatore Socio Sanitario Specializzato con formazione complementare rivolto sia ad un'utenza esterna che ai nostri operatori che hanno determinato l'esigenza di formarsi e aggiornarsi). In totale i corsi in questo ambito sono stati 10 e sono stati progettati in modo tale che fossero compatibili con gli orari di lavoro.

Hanno partecipato 173 persone.



Un altro progetto realizzato negli anni precedenti e terminato nel 2021 è il progetto *Dote Comune* finalizzato a sperimentare un intervento educativo/formativo rivolto agli adolescenti in difficoltà mediante l'alternanza di attività di orientamento, esperienza sul campo, acquisizione e valorizzazione di competenze di base e relazionali. Infine, è stato realizzato un corso per operatori della ristorazione. Nella seguente tabella n°8 è possibile visualizzare in dettaglio il numero di partecipanti e di ore erogate.

Tabella 8 – Corsi di formazione

Tipologia corso	N° corsi	N° allievi	N° ore erogate
Corso OSS	7	128	56695
Corso OSSS	2	38	1610
Corso oss diplomati	1	7	1400
Dote comune	2	21	6585
Operatore della ristorazione	1	17	9560
TOTALE	13	211	75850

ATTIVITÀ DI IMPRENDITORIA EDITORIALE, COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Gesco con la sua tradizione ultradecennale nel campo della comunicazione sociale rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che si interessano di comunicazione sociale a Napoli e in Campania.

Oltre alla comunicazione tramite il sito istituzionale gescosociale.it che registra oltre 12.000 contatti mensili, le attività editoriali sono legate prevalentemente alle due testate giornalistiche online napoliclik.it e napolicittasolidale.it gestite da una vera e propria redazione di giornalisti ed esperti della comunicazione che organizzano anche eventi culturali e sociali, tra cui il Premio Amato Lamberti per la Responsabilità Sociale in collaborazione con l'associazione Jonathan.

Nello specifico:

www.napoliclick.it è un portale giornalistico di informazione quotidiana su eventi, opportunità, iniziative culturali e del tempo libero della città di Napoli. L'intento del portale è quello di mettere al centro i cittadini, le associazioni e le imprese e promuovere così servizi di qualità gratuiti o a costi sostenibili.

www.napolicittasolidale.it è un portale di notizie e approfondimento di tematiche sociali diffuso attraverso una newsletter, trasmessa a cura della redazione a un indirizzario mail di oltre 3000 persone e attraverso i contatti del profilo Facebook dedicato.

Inoltre i canali *social* che il Consorzio utilizza sono i seguenti profili Facebook: Napoli Click; Napoli Città Solidale; Gesco Sociale; Gesco Edizioni; Formazione Gesco. Inoltre, il canale Youtube per Napoli Click e Napoli Città Solidale.

L'impegno di Gesco nel campo editoriale si esplica, inoltre, attraverso le attività di Gesco Edizioni casa editrice nata nel 2006 e dedicata specificamente ai temi del terzo settore, dell'economia sociale e del welfare. Dall'anno 2007 pubblica "*agendO*", un'agenda annuale legata ad iniziative di carattere sociale e culturale che è anche antologia di racconti e immagini, la cui vendita serve a sostenere un progetto sociale diverso ogni anno.

Iniziative sociali

Oltre a perseguire obiettivi di eccellenza e nell'ottica della circolarità delle risorse, la maggior parte delle prestazioni di servizio svolte da Gesco sono direttamente usufruite dalla collettività. A tal fine Gesco ha stabilito finalità e iniziative rivolte al territorio di appartenenza, identificando nel radicamento territoriale uno tra i suoi valori fondamentali.

Il Gruppo Gesco considera, un impegno fondamentale e una propria responsabilità morale contribuire al miglioramento della collettività, nell'ambito della quale opera. Inoltre Gesco, si è proposto ed ha realizzato, per l'anno considerato, di individuare organizzazioni nel campo sociale ed ambientale con le quali promuovere delle specifiche iniziative legate all'attività di promozione e sensibilizzazione locale e nazionale favorendo la creazione di reti di partecipazione sociale.

Di seguito le attività e le iniziative di utilità sociale realizzate nell'anno 2021:

Gennaio

Cento calendari per sostenere i lavoratori Whirpool – 11 gennaio 2021

Per manifestare il suo appoggio alla lotta delle lavoratrici e dei lavoratori in Cig contro il licenziamento imposto dalla multinazionale Whirpool (stabilimento di Ponticelli), Gesco ha acquistato 100 calendari

2021 “Sulla nostra pelle” che ripercorrono attraverso le immagini scattate da Tamara Casula 20 mesi di lotta, e portato in dono 1000 mascherine ffp2.

Iniziativa realizzata da Gesco nel periodo dell’Emergenza Covid.

Centomila mascherine donate da Gesco – 14 gennaio 2021

In un momento difficile, in cui c’era assoluta necessità di dispositivi protettivi contro il contagio da Covid, il gruppo di imprese sociali Gesco ha deciso di donare circa 100mila mascherine ad enti, organizzazioni e realtà sociali di Napoli.

Iniziativa realizzata da Gesco nel periodo dell’Emergenza Covid.

52

Cento alberi per Ponticelli - 30 gennaio 2021, Ponticelli (Na)

L’iniziativa è realizzata nell’ambito della campagna Adotta uno spazio verde per il recupero degli spazi verdi abbandonati in città. Pioppi, tigli, oleandri, allori e altri alberi sono stati piantati dai “giardinieri sociali” di Gesco in collaborazione con i volontari dell’associazione Terra.

L’iniziativa è finanziata con il ricavato delle vendite di agendo 2020 Terramare l’agenda di Gesco realizzata ogni anno a sostegno di un progetto sociale e nelle ultime due edizioni (2020 e 2021) dedicata in particolare all’ambiente.

Iniziativa organizzata da Gesco in collaborazione con le realtà associative del territorio.

Febbraio

Servizio ChiAMA Caivano– 15 febbraio 2021

Nasce ChiAMA Caivano: linea amica, ascolto e sostegno psicologico contro l’isolamento da Coronavirus e teleassistenza. Un servizio gratuito per i cittadini di Caivano pensato per far fronte agli effetti derivanti dall’emergenza sanitaria da Coronavirus, attivato dal Comune di Caivano e realizzato da Gesco attraverso la Centrale Operativa Sociale, ed è completamente gratuito.

Iniziativa realizzata da Gesco per il Comune di Caivano.

Aprile

Campagna “Un libro per amico” – consegna all’Azienda ospedaliera dei Colli, 14 aprile 2021

Sono oltre 300 i libri donati all’Azienda ospedaliera dei Colli all’interno della campagna “Un libro per amico” promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco per arginare il rischio di isolamento delle persone positive al Covid-19 e costrette al distanziamento sociale e alle cure a casa o in ospedale. I testi di diverso genere, dalla narrativa agli albi illustrati per bambini, provengono dalla Fondazione Premio Napoli e dalla libreria personale di Marisa Laurito.

Iniziativa realizzata da Gesco in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli e Marisa Laurito.

Maggio

Presentazione dei risultati del progetto PAG – 21 maggio 2021, Napoli

Nel corso di un seminario online promosso dal Comune di Napoli e organizzato da Gesco, sono stati presentati i risultati del PAG/Percorsi di Autonomia Guidata. Grazie a questo intervento, della durata di un anno, 44 ragazzi residenti nel Comune di Napoli, tra minori stranieri non accompagnati e italiani, usciti dalle comunità di accoglienza al raggiungimento della maggiore età, sono stati accompagnati passo dopo passo verso la conquista di una propria autonomia.

Iniziativa realizzata da Gesco in convenzione con il Comune di Napoli.

Giugno

Amicar Sharing, partnership tra Renault e Gesco – 15 giugno 2021

30 Renault Zoe E-Tech Electric entrano nella flotta di Amicar, il car sharing 100% elettrico della Città Metropolitana di Napoli. L'iniziativa nasce dalla partnership fra Gesco, gruppo di imprese sociali che gestisce il servizio Amicar Sharing, e Renault Retail Group Napoli, due realtà unite nello sviluppo di nuove soluzioni di mobilità sostenibili, condivise e flessibili.

Iniziativa realizzata da Gesco in collaborazione con Renault Retail Group Napoli.

53

Un polmone verde per Ponticelli – 18 giugno 2021, Ponticelli (Na)

Dopo un mese circa di lavoro per renderla accessibile, apre al pubblico una nuova sezione dell'Orto Sociale Urbano di Ponticelli, con la riqualificazione di 50 piazzole in stato di totale abbandono e degrado, che saranno assegnate ad altrettante famiglie della zona.

L'iniziativa è stata realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco nell'ambito della campagna Adotta uno spazio verde e finanziata con il ricavato della vendita di agendo 2021 Oltre l'infinito, l'agenda libro di Gesco che da due edizioni è dedicata a sostenere progetti ambientali.

Luglio

Trentennale Gesco: festa aperta alla città – 7 luglio 2021, Terme di Agnano (Na)

Trent'anni di cittadinanza, di sociale, di welfare, di cultura, di impresa. Con una festa aperta alla città, Gesco, ad oggi è il più grande gruppo di imprese sociali del Sud Italia, ha celebrato il suo trentesimo compleanno, nel suggestivo scenario delle Terme di Agnano.

Iniziativa realizzata da Gesco.

Amicar Sharing e Pomigliano Jazz insieme la sostenibilità - 24/30 luglio 2021, Napoli

L'impegno sui temi dell'ambiente e della sostenibilità è il comune denominatore che sta alla base della collaborazione tra Amicar Sharing e Pomigliano Jazz in Campania, la manifestazione che si è tenuta a luglio alle pendici del Vesuvio.

Iniziativa realizzata da Gesco con l'organizzazione del Pomigliano Jazz.

Settembre

Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini" - 11 settembre 2021, Nisida (Na)

Impegno civile, resistenza e solidarietà sono stati i temi dell'ottava edizione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini" organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco che si è tenuto sabato 11 settembre 2021 negli spazi all'aperto del Centro Europeo di Studi di Nisida. L'evento è stato anche accreditato come corso di formazione dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

Iniziativa realizzata da Gesco in collaborazione con l'associazione Jonathan.

Convegno internazionale sull'integrazione attraverso lo sport – 29 settembre 2021, sede Gesco

"Le buone pratiche per l'inclusione dei migranti attraverso lo sport in Europa e in Italia". Questo il titolo del convegno internazionale che si è tenuto il 29 settembre a Napoli, presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco, in Via Vicinale Santa Maria del Pianto complesso polifunzionale Inail. Il convegno è promosso dal Napoli United, partner italiano del progetto, in collaborazione con Gesco e Amicar. *Iniziativa realizzata da Gesco in collaborazione con la cooperativa sociale Napoli United.*

Dicembre

Riapertura di Che Follia – 3 dicembre 2021, Via Tribunali 308 (Na)

Dopo una breve pausa per ristrutturazione e restyling, ha riaperto i battenti **Che Follia**, il social bazar più “pazzo” di Napoli: *una scintillante vetrina nel cuore del centro storico che ospita le produzioni più belle e originali provenienti dai circuiti della cooperazione sociale, della solidarietà e del sostegno alle fragilità.*

Il negozio nasce nel 2008 per iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco, attraverso le sue cooperative che si occupano di riabilitazione di sofferenti psichici e, più in generale, inclusione sociale e lavorativa.

Iniziativa realizzata da Gesco con la cooperativa sociale Era.

Presentazione agendo 2022 - 13 dicembre 2021, Museo Archeologico Nazionale

Tra la Pantera e Tangentopoli, le case famiglia e le scuole di periferia, i condomini e le strade di una Napoli sempre accogliente nonostante tutto, si svolgono le storie di *agendO* 2022 trent'anni l'agenda libro di Gesco Edizioni giunta alla sua diciassettesima edizione, che è stata presentata lunedì 13 dicembre 2021 alle ore 12 presso la Sala del Toro Farnese del Mann, il Museo Archeologico Nazionale.

Iniziativa realizzata da Gesco in collaborazione con il contributo di alcuni dei maggiori autori napoletani.



Carattere distintivo nella gestione dei servizi e Impatti delle attività

55

Il Consorzio Gesco ha un preciso disegno strategico nella gestione dei servizi, che si concretizza nell'individuare degli **obiettivi specifici** di medio-lungo periodo per poter avere sempre chiaro la meta verso la quale si vuole andare, ma contemporaneamente registrare i cambiamenti per poterli assorbire, in corso d'opera e rispondere in modo tempestivo e più appropriato alle esigenze dell'utenza e degli operatori investendo nella formazione del personale e nelle tecnologie informatiche. Giungere ad una maggiore dinamicità e innovazione equivale principalmente a perseguire il miglioramento dei servizi offerti.

Un altro elemento centrale è rappresentato per Gesco, dalle **risorse umane**, che si traduce nella convinzione dell'importanza di motivare il personale alla partecipazione attiva della vita del Consorzio. A tal fine Gesco è sempre attento a intraprendere azioni che coinvolgono i propri dipendenti, promuovendo la loro partecipazione agli eventi aziendali più significativi, quali possono essere le presentazioni dei programmi, le inaugurazioni e le varie occasioni di approfondimento - tecnico e culturale - delle attività in corso trasformandole in importanti occasioni di formazione.

La **costruzione della rete** costituisce un altro tratto distintivo del modus operandi del Consorzio. Infatti, Gesco ha sempre instaurato relazioni positive con gli altri soggetti che operano nel territorio e considera obiettivi strategici quello di aumentare e migliorare queste relazioni anche attraverso la concretizzazione di importanti collaborazioni nella realizzazione di progetti specifici, di convegni, di seminari.

Infine, ma non per questo meno interessante, è quello di prefissarsi un miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale del Consorzio, dotandosi di una **struttura flessibile e snella** capace di recepire e adeguarsi velocemente alle novità che giungono dall'esterno.

Al tal riguardo l'organizzazione punta alla sistematizzazione delle procedure interne (grazie anche alle varie certificazioni in possesso del Consorzio), alla responsabilizzazione in merito ai risultati, ad una maggiore coerenza dell'organizzazione interna con gli indirizzi strategici, alla realizzazione di un'appropriata impostazione per aree funzionali e per processi, una continua attenzione alla sicurezza delle informazioni, al rafforzamento del senso di appartenenza alla cultura aziendale del gruppo d'impreses Gesco non solo dei dipendenti e collaboratori, ma anche dei principali interlocutori esterni.

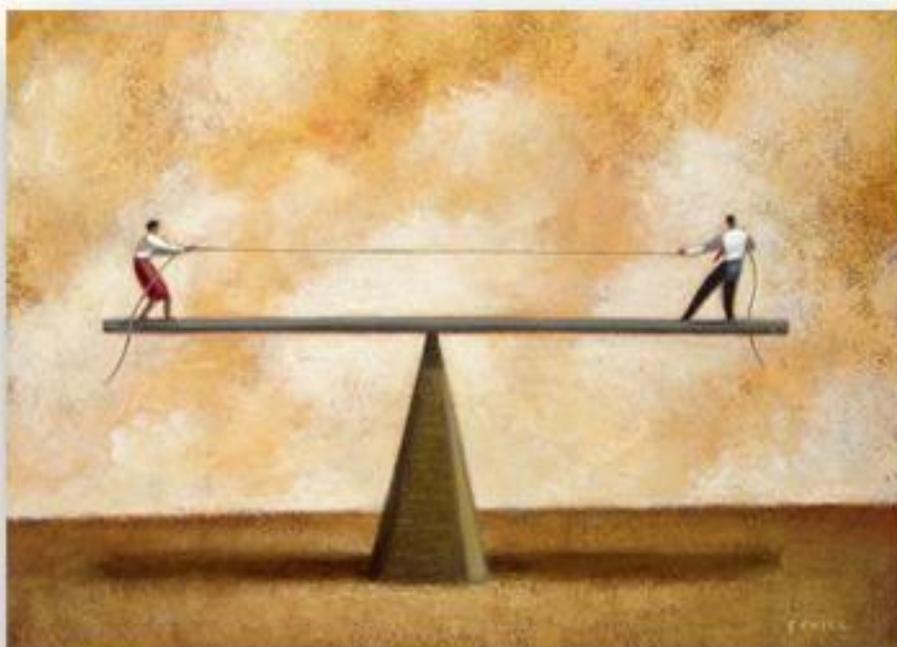
Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel rispetto delle normative nazionali e internazionali vigenti, Gesco ha da sempre sostenuto l'importanza del lavoro come modalità di crescita e sviluppo personale, oltre che professionale e di acquisizione di capacità tecniche. L'azienda ha sempre cercato di avvicinare i giovani al mondo aziendale. Infatti, negli ultimi 20 anni, circa il 30% del personale Gesco è stato assunto in seguito a tirocini, stage, servizio civile, garanzia giovani favorendo l'acquisizione di professionalità specifiche e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Purtroppo la pandemia ha reso difficile l'inserimento dei giovani in attività di tirocinio, ma l'obiettivo del Consorzio è quello di riattivare lì dove possibile l'inserimento di giovani in tirocini lavorativi.

Inoltre, considerando l'ultimo triennio 2019 - 2021, c'è stato un incremento di 177 unità assunte.

6 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

56



Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Di seguito si riporta l'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Consorzio sulla base delle informazioni riportate nel bilancio economico.

57

La situazione di Gesco al 31/12/2021 si presenta sostanzialmente positiva sotto il profilo patrimoniale e finanziario.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 6.459.633, e rappresenta una rilevante capacità di autofinanziamento dell'impresa. La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 191.178, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 0.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 24.893.180: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 27.264.022, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 15.588.005 e delle banche per euro 10.482.613.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 7.781.828 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 28.199.599 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro 4.253.008.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2021, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a €46.134.

Anche se inferiore, trattasi di un risultato soddisfacente rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente con un importo pari a €128.182, in considerazione soprattutto dei notevoli sforzi compiuti nel corso dell'intero esercizio.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	29.518.504
Attivo patrimoniale	37.684.340
Patrimonio proprio	6.459.633
Utile di esercizio	46.134

58

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
29.518.504	25.800.271	23.946.591

Composizione del valore della produzione

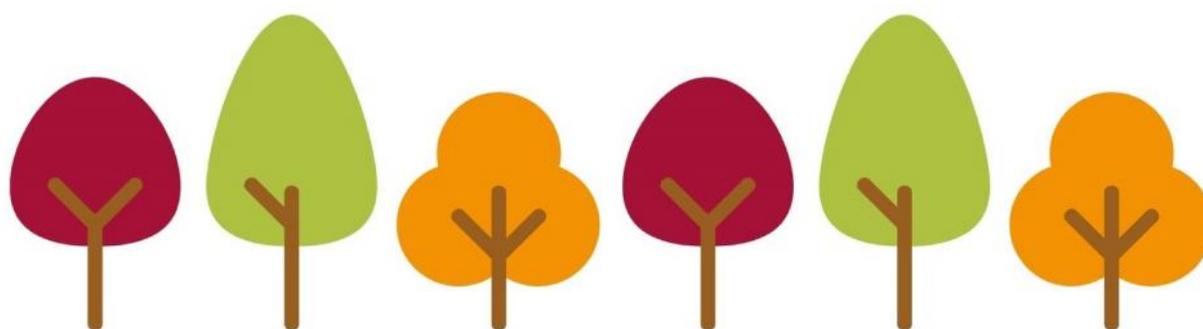
Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	28.010.487,16	94,89%
Ricavi da aziende profit	157.722,65	0,53%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1.229.339,26	4,16%
Ricavi da persone fisiche	120.954,93	0,41%
Donazioni (compreso 5 per mille)		
TOTALE	29.518.504,00	100%

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	5.665.708,24
b) interventi e prestazioni sanitarie;	105.000,00
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	21.990.041,69
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	284.250,62
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	39.522,65
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	1.300,00
g) formazione universitaria e post-universitaria;	
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;	
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;	
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	1.242.539,26
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;	

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	190.141,54
s) microcredito, ai sensi dell'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni;	
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;	
TOTALE	29.518.504,00

I dati suesposti sono tratti dal bilancio di esercizio 2021 composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.



CENTO ALBERI PER *PONTICELLI*

SABATO **30 GENNAIO** 2021 ORE 10
VIA ODISSEA
PONTICELLI **NAPOLI**



Buone pratiche

Il disegno strategico del Consorzio Gesco con riferimento alle iniziative, ai progetti, alle risorse è rappresentato da obiettivi e scelte di medio-lungo periodo. Giungere ad una maggiore dinamicità e innovazione equivale principalmente a perseguire il miglioramento dei servizi offerti, con una progettualità più specifica che risponda in modo tempestivo e più appropriato alle esigenze dichiarate nella propria mission:

- rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini
- promuovere la qualificazione degli associati
- promuovere lo sviluppo di una rete di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita
- rivolgere la propria azione agli strati più deboli della società, mirando a garantire i diritti fondamentali di ogni cittadino
- stimolare sempre di più la sensibilità dei cittadini e sollecitare le pubbliche amministrazioni e gli enti istituzionalmente competenti a svolgere il loro compito
- garantire una funzione di consulenza, di assistenza tecnica ed amministrativa a favore delle cooperative aderenti
- promuovere attività di formazione e addestramento professionale degli operatori sociali
- promuovere e realizzare percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate
- promuovere e sviluppare la cooperazione sociale, diffondendo e illustrando le iniziative, la cultura e le opportunità del settore.

Gesco è dotato di diverse certificazioni di qualità:

- certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Settore IAF/EA 30 37 38 31 32) Sistema di Gestione Qualità, rilasciata da SOCOTEC Certification United Kingdom Ltd, Organismo di Certificazione con accreditamento UKAS n°63;
- certificazione di qualità ISO 14001:2015 (Settore IAF/EA 30 37 38 31 32) Sistema di Gestione Ambientale, rilasciata da SOCOTEC Certification United Kingdom Ltd, Organismo di Certificazione con accreditamento UKAS n°63;
- certificazione S.A. 8000:2014 Gestione aziendale/Responsabilità sociale d'impresa, rilasciata da SOCOTEC Certification United Kingdom Ltd, Organismo di Certificazione con accreditamento UKAS n°63.

Ciò ha permesso di avviare una serie di azioni volte al raggiungimento di una maggiore responsabilizzazione in merito ai risultati e al rispetto delle procedure interne, ad una maggiore coerenza dell'organizzazione con gli indirizzi strategici, alla realizzazione di un'appropriata impostazione per aree funzionali e per processi, una continua attenzione alla sicurezza delle informazioni, al rafforzamento del senso di appartenenza alla cultura aziendale del gruppo d'impres Gesco non solo dei dipendenti e collaboratori, ma anche dei principali interlocutori esterni.

Politiche e strategie

In linea con le indicazioni degli obiettivi dell'Agenda 2030, il consorzio Gesco:

- sostiene la creazione di opportunità di lavoro che è il primo modo per creare uno stile di vita sostenibile e aumentare le misure di sicurezza sociale per le fasce di cittadini più povere ed emarginate;
- garantisce una vita sana, promuovendo occasioni di benessere per tutte le età (minori, anziani, adulti etc);
- sostiene, attraverso percorsi formativi, opportunità di apprendimento eque e di qualità;
- raggiunge l'uguaglianza di genere attraverso l'emancipazione di donne e ragazze; promuove una società pacifica e inclusiva, che attui lo sviluppo sostenibile.

63

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, Gesco in quanto Consorzio si basa sull'interazione e sul coinvolgimento attivo dei molteplici soggetti (soci, stakeholder interni ed esterni, utenti etc), al fine di raggiungere un obiettivo comune.

La collaborazione tra più persone ed i suoi notevoli vantaggi porta alla costruzione di nuova conoscenza di se stessi e degli altri.

L'approccio cooperativo permette di costituire una visione complessiva delle problematiche affrontate, innescare il senso di appartenenza, trasformando "l'io-individualista" in "noi-gruppo" dando così, l'opportunità di affrontare insieme le difficoltà, cooperazione e collaborazione pur essendo sinonimi non sono complementari e non mirano allo stesso risultato.

Nella cooperazione, ciascun componente del gruppo esegue un compito specifico, indipendente dagli altri ed isolato da questi mentre nella collaborazione ognuno lavora su tutte le parti del compito complessivo.

L'approccio cooperativo sostiene la socializzazione, la tolleranza, incrementa la capacità di relazionarsi e di comunicare con gli altri, di interagire con loro, aumentando notevolmente l'autostima di tutti, inoltre ogni soggetto avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie qualità. La cooperazione è una situazione in cui gli attori con ruoli e funzioni, meglio definiti rispetto alla collaborazione, lavorano per uno stesso obiettivo.

Gli obiettivi comuni dello Sviluppo Sostenibile delle nazioni unite SDGs perseguiti sono:

1. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
2. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
3. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
4. acqua pulita e igiene: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;,
5. energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
6. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

7. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
8. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
9. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
10. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
11. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Per semplificare l'identificazione dei principali interlocutori, Gesco li distingue in interni ed esterni. Gli interni sono i soci del consorzio, i soci delle cooperative (lavoratori e non), il personale dipendente, i collaboratori, i tirocinanti. Gli esterni sono considerati i destinatari dei servizi (utenti, famiglie), committenti/clienti, comunità locale (cittadini, terzo settore, enti pubblici e privati), governi locali, regionali, nazionali ed europei ed infine il movimento cooperativo.

Gesco coinvolge sempre i propri *Stakeholder* (portatori di interessi) in un percorso di valutazione e partecipazione democratica del proprio operato.

In particolare ciò avviene attraverso la redazione del Bilancio Sociale. La costruzione del nostro bilancio segue un approccio multi-stakeholder che prevede che i diversi interlocutori partecipino nel processo di costruzione del documento, per diversi gradi, che vanno dalla semplice informazione alla consultazione fino alla collaborazione.

Il primo grado prevede la semplice comunicazione dell'avvio dell'attività di bilancio, favorendo così la possibilità di interagire, poi si passa alla consultazione, dunque si chiedono pareri e riscontri del lavoro fatto, fino ad arrivare ad una partecipazione strutturata.

Ad esempio i soci hanno partecipato attivamente - soprattutto durante il primo anno di avvio dell'attività del Bilancio Sociale - all'identificazione degli indicatori utili alla costruzione del questionario per la rilevazione dei dati sui servizi; sono, inoltre, impegnati annualmente nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni utilizzati nella stesura del documento finale; sono, infine, coinvolti nella correzione finale delle bozze del documento discusso in gruppi di lavoro plenari.

Altri processi di partecipazione di portatori di interesse esterni riguardano alcune tappe della costruzione delle nostre pratiche di responsabilità. Per l'identificazione delle *modalità di ascolto della voce* degli utenti dei servizi domiciliari Gesco, ha avviato un gruppo di lavoro aperto all'esterno a rappresentanti delle principali associazioni di utenti e solo con loro è stato deciso l'iter e gli strumenti da utilizzare per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza. Sempre con questo gruppo di lavoro sono stati analizzati i primi risultati emersi.

Con gli **Stakeholder interni** c'è un continuo scambio mutualistico, confronto sulle varie attività specifiche/settori (ad es. con le cooperative socie c'è scambio con le politiche di welfare, inserimento lavorativo..) e un coinvolgimento in azioni di tipo “consultivo” es: invio del questionario di valutazione).

Per il coinvolgimento di **Stakeholder esterni** c'è un livello di coinvolgimento più generale dovuto a un rapporto legato ad affidamenti di servizi, acquisto prodotti e servizi. Anche in questo caso il coinvolgimento in azioni di tipo “consultivo” (es: invio del questionar di valutazione). Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

65

In generale la modalità di coinvolgimento sono o “monodirezionale” di tipo informativo (es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); o “bidirezionali” (es.: focus group con gli stakeholder); o azioni “collettive” (es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Il valore cooperativo

Gesco si è costituito nel '91 dopo che i principi e gli ideali della cooperazione erano ormai affermati nella loro essenza: dare una risposta, sulla base di un principi di solidarietà, a problemi immediati e particolari come la disoccupazione e l'aumento del costo della vita. La scelta della forma cooperativa era quella che si sovrapponeva completamente allo stile e al sentire dell'agire del Consorzio. Il tutto è stato ratificato poi nella legge 8 novembre 1991 n.381, con la quale Gesco si ritrova completamente. Infatti Gesco persegue la ricerca di risposte, in molti casi innovative al fine di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Gesco nell'agire quotidiano attraverso i progetti, i servizi e le iniziative che realizza:

- considera la solidarietà, la reciprocità e l'intervento nei confronti di persone o categorie svantaggiate alla base di ogni propria iniziativa e sostiene la crescita e lo sviluppo di una comunità sempre più partecipe e responsabile;
- pone al centro del suo intervento l'uomo e la sua crescita attraverso lo sviluppo della sua capacità creativa;
- considera un valore irrinunciabile il rispetto della libertà di ogni uomo, indipendentemente dal credo religioso o politico, dal colore della pelle o dalla sua condizione sociale;
- promuove i diritti fondamentali di ogni cittadino, attraverso la loro piena emancipazione e integrazione nella società;
- garantisce che i propri rappresentanti, i soci e i lavoratori abbiano la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non perseguendo l'utile personale o aziendale a discapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme previste dal regolamento interno;

I soci rappresentano il veicolo attraverso il quale perseguire tali finalità.

Gesco, inoltre, esclude categoricamente lo svolgimento, anche in via occasionale, di:

- attività che generano rapporto diretto con imprese e Paesi che non rispettano i diritti umani;
- attività che generano sfruttamento di minori e soggetti deboli;
- attività di ricerca scientifica nel cui ambito vengano svolti esperimenti su soggetti deboli e non tutelati.

Il Consorzio ha una gestione mutualistica cioè non ha finalità di lucro ed è retto e disciplinato dagli scopi mutualistici.

66

Il Consorzio ha come scopo statutario quello di: tutelare l'interesse dei soci attraverso l'acquisizione di commesse in proprio; supportare la pianificazione delle attività produttive dei singoli associati; creare modelli di sviluppo; assistere nella gestione amministrativa e finanziaria i singoli soci e conferire alle stesse l'eventuale gestione delle commesse assegnate al Consorzio.

Il Consorzio promuove azioni di tutoraggio per lo start-up di nuove cooperative sociali a cui viene comunque offerto un servizio di consulenza continua tramite lo sportello per la promozione sociale.

8 - OBIETTIVI DEL CONSORZIO

67



Obiettivi a lungo termine

Per rendere concreta la trasformazione dell'impianto imprenditoriale è necessario scendere nel dettaglio delle cose da realizzare, provando a definire gli obiettivi da raggiungere, le azioni da sviluppare per questo, i tempi di realizzazione e le modalità di monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti. A tal fine, le rinnovate linee strategiche, impongono un lavoro stringente ed una riorganizzazione delle attività lavorative, per raggiungere nell'arco di un biennio i diversi e definiti obiettivi.

68

Ridefinizione dell'assetto imprenditoriale:

- Semplificare e anche *rafforzare* il ruolo della Direzione Strategica del Consorzio
- Ridefinire il *patto consortile* con le cooperative aderenti
- Ridefinizione del modello organizzativo, orientato ai *processi* e meno alla distribuzione di funzioni. Accanto alla visione per funzioni, va sviluppata e condivisa l'importanza dell'organizzazione per processi. Un approccio organizzativo che consente il conseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza aziendale in termini di maggiore prossimità all'utenza, riduzione dei costi e creazione di valore.
- Aumentare il *senso di appartenenza* e stimolo motivazionale delle lavoratrici e lavoratori sia trasversali, che impiegati nei servizi. Percorsi di condivisione, di valutazione dei fabbisogni formativi e riconversione del sistema di competenze, welfare aziendale.
- Rinnovare, rafforzare e rilanciare *posizionamento socio-politico* dell'organizzazione.

Implementare un *piano di acquisizione di strutture* per la realizzazione di servizi residenziali, semi-residenziali e di territorio rivolti a categorie di persone fragili:

- Comunità terapeutiche per persone con problemi di dipendenze
- Comunità alloggio per persone con disabilità psichica
- Sistema di housing sociale: progetti sull'abitare, social housing e housing first
- Servizi di accoglienza e di autonomia per giovani ed adolescenti
- Servizi di accoglienza e di autonomia per stranieri, rifugiati e immigrati economici
- Servizi diurni e centri polifunzionali rivolti a giovani ed adolescenti
- Rete di servizi all'infanzia e asili nido, in convezione e accreditamento
- Servizi di orientamento al lavoro, all'autoimprenditorialità

Puntare al settore dei *servizi sanitari* attraverso iniziative volte a ampliare la rete dei servizi territoriali (case della salute e case della comunità), servizi sanitari e riabilitativi a domicilio dell'utente, sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate di telemedicina

Ridefinire la funzionalità strategica della *scuola di formazione*, estendendo l'operatività anche ad ambiti non direttamente afferenti alle professioni sociali, ma soprattutto strutturando un sistema interno di adeguamento delle competenze e crescita professionale

Consolidare i servizi in affidamento pubblico e aumentare la presenza e la capacità di intercettare servizi in appalto della Pubblica Amministrazione

Recuperare *visibilità verso le Fondazioni e Enti finanziatori privati*, anche in una ottica di co-progettazione, di condivisione degli investimenti

Rafforzare e *sviluppare nuove attività imprenditoriali*

I fattori necessari alla realizzazione degli obiettivi

Se funziona il sistema di relazioni che produciamo, migliora la performance delle singole aree e dell'organizzazione nel suo complesso. Va stimolato il senso di appartenenza, la motivazione, la professionalità (formazione) e la produttività (valutazione dei risultati). Il nostro modello è orientato a produrre relazioni attraverso le persone.

La capacità di leggere i contesti e costruire risposte adeguate:

- ri-adequare il set di strumenti per leggere il contesto, anche attraverso l'osservazione diretta, lo scambio di esperienze, la formazione, la partecipazione ad iniziative e convegni, rafforzando lo spirito di ricerca e innovazione (sociale, di processo e tecnologia)
- aggiornare i processi di progettazione (in ottica di coinvolgimento di professionalità esterne e confronto con chi opera nei servizi, rivedendo le modalità di raccolta e verifica dei dati (monitoraggio))
- aggiornare il sistema di alleanze, organizzare il presidio dei "tavoli" istituzionali e sociali

La capacità di comunicare la visione la narrazione delle attività realizzate, come strumento di aggregazione e cambiamento delle dinamiche sociali, anche rivedendo il sistema informativo interno, e strutturando forme di promozione e comunicazione in un'ottica di marketing.

Il modello organizzativo orientato alla specializzazione delle singole aree, alla fissazione di obiettivi generali e specifici, attivando canali di comunicazione, scambio e interconnessione tra le aree e gli uffici, dando centralità ai processi. Semplificare il sistema di responsabilità, migliorando e rafforzando i momenti di condivisione e confronto a più livelli: accorpamento delle responsabilità, istanze di confronto tra le funzioni dirigenziali, intrecciate da costanti e continui momenti di scambio tra uffici e livelli operativi, definendo procedure e percorsi che facilitino la partecipazione e il ruolo di ciascuno nei processi che attraverso l'organizzazione.

Gli strumenti di lavoro intesi come supporti hardware e software, sempre più orientati alla condivisione e all'utilizzo integrato. Nuovi strumenti di raccolta costante, gestione e reporting di dati ed informazioni

Gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle performance

Strategia per monitorare e garantire la manutenzione di ogni fattore di successo

- Attivare servizi di welfare aziendale, percorsi di crescita professionale, incontri periodici con il personale, le equipe e i servizi, sistemi e strumenti di misurazione della produttività. Indagini sulla soddisfazione delle prestazioni lavorative, strumenti di incentivazione e disincentivazione cui collegare premialità e penalità
- misurazione e valutazione della capacità progettuale, il lavoro di rete e la presenza sui territori
- verifica dell'andamento delle trasformazioni organizzative attraverso sistemi di reporting
- Analisi dei feedback delle attività comunicative
- Divulgazione (interna) delle attività di monitoraggio e valutazione

Obiettivi per l'anno 2022

Gesco è sottoposto a verifiche ispettive periodiche sia per la norma Sa8000:2014, sia per la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, pertanto anche in base a tali verifiche, c'è un continuo aggiornamento e verifica degli obiettivi prefissati.

Negli ultimi tre anni, gli obiettivi prefissati sono quasi sempre stati raggiunti e lì dove non è avvenuto il pieno raggiungimento degli obiettivi si è provveduto a rimediare attraverso azioni correttive.

70

Gli obiettivi che si è proposto di seguire Gesco per l'anno 2022 hanno riguardato come prima azione la stesura del nuovo *Piano Strategico generale* del Consorzio.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi a medio termine e sviluppare pratiche in grado di esercitare concretamente gli assunti strategici, è necessario segmentare il piano strategico generale in singoli piani di azione, definendo nel breve periodo le azioni da realizzare e quindi gli obiettivi e gli step periodici da fissare, parte di un processo e di una strategia di trasformazione pluriennale, in un'ottica di cambiamento continuo e progressivo.

Il primo anno, è indubbiamente più impegnativo e intenso, anche perché molte delle attività sono improntate alla rilettura e dunque rivisitazione/ridefinizione dei modelli relativamente a:

- l'assetto imprenditoriale;
- il modello organizzativo;
- il sistema di governance.

Per quanto riguarda le azioni di sistema, l'obiettivo generale va verso la costruzione di una mappa ragionata del gruppo, definendo e interpretando le relazioni imprenditoriali tra i soggetti, orientando (possibilmente) il modello verso specializzazioni funzionali per verificare la possibilità di avviare processi di semplificazione.

Rivedere e ri-condividere il sistema di governance per riattivare e promuovere nuove istanze lavorative a cui affidare la realizzazione dei Piani di Azione ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi trasversali. Sono queste le prime azioni per il raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda le attività, gli obiettivi specifici sono relativi alla:

- verifica e costruzione di processi per avviare nuovi ambiti di lavoro nel settore socio-sanitario;
- completare gli investimenti in atto per le attività innovative, servizi alla comunità, sostenibilità e impatto socio-ambientale;
- implementazione delle politiche commerciali e di sviluppo produttivo, anche costituendo un nucleo di ricerca, valutazione ed istruttoria per eventuali nuove attività imprenditoriali;
- maggiore condivisione di un piano annuale delle attività formative che definisca obiettivi, modalità e strumenti di lavoro;
- maggiore condivisione di un piano della comunicazione annuale che definisca obiettivi, modalità e strumenti di lavoro per rafforzare la visibilità del brand, la diffusione delle iniziative (politiche, sociali ed imprenditoriali) del gruppo, nell'ambito del quadro strategico definito dal Piano Strategico.
- costruzione e condivisione di politiche di comunicazione e marketing

Per quanto riguarda il *miglioramento nella rendicontazione sociale*, Gesco negli anni ha sicuramente raggiunto dei miglioramenti sia rispetto alla veste grafica, sia rispetto alle modalità di diffusione, sia nella predisposizione di indicatori di performance. Un obiettivo raggiunto e da consolidare è sicuramente la redazione annuale della rendicontazione sociale che avviene dal 2003.

In progress è l'obiettivo di miglioramento della raccolta sistematica dei dati e le informazioni che implementano il documento di rendicontazione, soprattutto per quanto riguarda la raccolta dei dati quantitativi.

Per il 2022 l'obiettivo è quello di continuare e perseguire un miglioramento continuo della veste grafica, attraverso il coinvolgimento, di figure interne che si occupano di comunicazione e grafica che possano partecipare, fin dall'inizio al processo di costruzione del Bilancio. Incrementare la diffusione, è un altro obiettivo strettamente legato all'obiettivo di realizzare una sintesi grafica del rendiconto che permetta, quindi anche una distribuzione più massiccia del documento essendo semplificato e dunque più facilmente accessibile a tutti. Infine, ci si pone l'obiettivo di potenziare un maggiore dialogo con le parti interessate con un maggiore coinvolgimento dei lavoratori dell'azienda, i soci e gli utenti che sono le parti interessate più vicine ad essa.